

# Chiesa viva

ANNO XLIII - N° 474  
SETTEMBRE 2014

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax 030 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com&Print (BS)  
contiene I. R.  
www.chiesaviva.com e-mail: omieditriceciviltà@libero.it

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.  
Abbonamento annuo:  
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



# LO STEMMA di Francesco “Vescovo di Roma”

SPIEGAZIONE UFFICIALE DELLO STEMMA

*“miserando atque eligendo”*



## LO SCUDO

Nei tratti, essenziali, il Papa Francesco ha deciso di **conservare il suo stemma anteriore**, scelto fin dalla sua consecrazione episcopale e caratterizzato da una **lineare semplicità**.

Lo **scudo blu** è sormontato dai **simboli della dignità pontificia**, uguali a quelli voluti dal predecessore **Benedetto XVI** (mitra collocata tra chiavi decussate d'oro e d'argento, rilegate da un cordone rosso). In alto, campeggia l'emblema dell'ordine di provenienza del Papa, la **Compagnia di Gesù: un sole raggiante e fiammeggiante** caricato dalle lettere, in rosso, **IHS**, monogramma di Cristo.

La lettera **H** è sormontata da **una croce**; in punta, **i tre chiodi in nero**.

In basso, si trovano **la stella e il fiore di nardo**.

**La stella**, secondo l'antica tradizione araldica, **simboleggia la Vergine Maria**, madre di Cristo e della Chiesa; mentre **il fiore di nardo indica San Giuseppe**, patrono della Chiesa universale. Nella tradizione iconografica ispanica, infatti, **San Giuseppe è raffigurato con un ramo di nardo in mano**.

Ponendo nel suo scudo tali immagini, il Papa ha inteso esprimere la propria particolare devozione verso la **Vergine Santissima e San Giuseppe**.



Il Sole raggiante, che domina al centro dello scudo, con la croce, il monogramma di Cristo, IHS e i tre chiodi, come appaiono nel simbolo dell'Ordine dei Gesuiti.

Questa omelia è un **omaggio alla misericordia divina** ed è riprodotta nella **Liturgia delle Ore** della festa di San Matteo. Essa riveste un significato particolare nella vita e nell'itinerario spirituale del Papa.

Infatti, nella festa di San Matteo dell'anno 1953, il giovane **Jorge Bergoglio** sperimentò, all'età di 17 anni, in un modo del tutto particolare, la presenza amorosa di Dio nella sua vita. **In seguito ad una confessione, si sentì toccare il cuore ed avvertì la discesa della misericordia di Dio**, che con sguardo di tenero amore, lo chiamava alla vita religiosa, sull'esempio di Sant'Ignazio di Loyola.

Una volta eletto Vescovo, **S.E. Mons. Bergoglio**, in ricordo di tale avvenimento che segnò gli inizi della sua totale consacrazione a Dio nella Sua Chiesa, decise di scegliere, come **motto e programma di vita**, l'espressione di San Beda **miserando atque eligendo**, che ha inteso riprodurre anche nel proprio stemma pontificio.



La Stella ad otto punte e il fiore di Nardo, simboli della Vergine Maria e di San Giuseppe.

## IL MOTTO

Il motto del Santo Padre Francesco è tratto dalle **Omelie di San Beda il Venerabile, sacerdote** (Om. 21; CCL 122, 149-151), il quale, commentando l'episodio evangelico della vocazione di San Matteo, scrive: **"Vidit ergo Jesus publicanum et quia miserando atque eligendo vidit, ait illi: Sequere me"** (Vide Gesù un publicano e siccome lo guardò **con sentimento di amore e lo scelse**, gli disse: Seguimi).



# LINEARE SEMPLICITÀ?

del dott. Franco Adessa

**L**a presentazione ufficiale dello stemma di Francesco “Vescovo di Roma” è breve, lineare e, nel leggerla, ci si convince facilmente della semplicità del messaggio trasmesso, per l'immediatezza dei significati dei simboli rappresentati, in gran parte, ripresi dal suo precedente stemma episcopale.

**Il simbolo della Compagnia di Gesù** è chiaro, evidente, innegabile; la **Stella a 8 punte**, detta anche “**Stella mattutina**”, è uno dei simboli di Maria Madre di Dio; il **fiore di nardo** è quasi sempre associato a **San Giuseppe** nelle sue rappresentazioni con, o senza, il Bambin Gesù.

Il **Motto** fa riferimento all'episodio personale di Jorge Bergoglio della sua chiamata alla vita religiosa e, quindi, anche per queste parole, non avrebbe quasi alcun senso cercare un'altra interpretazione.



Il card. Jorge Bergoglio col “segno di riconoscimento” degli iniziati del 32° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato. Il significato di questo “segno” è manifestare la propria adesione al progetto massonico di riunire tutte le religioni, in una “Nuova Torre di Babele”, che ha come premessa l'annientamento della Chiesa di Cristo.

**I simboli della dignità pontificia dello Stemma, Francesco li sceglie “uguali a quelli voluti dal predecessore Benedetto XVI” (mitra collocata tra chiavi decussate d'oro e d'argento, rilate da un cordone rosso).**

**L'intento di voler manifestare con certi simboli una “continuità” col predecessore risulta evidente. È proprio questo, però, che fa insorgere alcune perplessità: perché adottare una Mitra e non una Tiara?**

**E ancora: perché adottare una Mitra, quasi identica a quella del predecessore, che rappresenta non i tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero provenienti da Gesù Cristo, ma i tre poteri provenienti da Lucifero, come abbiamo già dimostrato nel nostro Numero Speciale di “Chiesa viva” n. 432, del settembre 2012, col titolo: “L'Anticristo nella Chiesa di Cristo?”?**

strato nel nostro Numero Speciale di “Chiesa viva” n. 432, del settembre 2012, col titolo: “L'Anticristo nella Chiesa di Cristo?”?



Benedetto XVI con la mitra satanica della sua "coronazione".

La "lineare semplicità" dello Stemma di Francesco inizia ad incrinarsi e all'idea di una semplice e immediata comprensione si insinua un legittimo dubbio che questo Stemma, nella sua "continuità" di certi simboli con quelli dello Stemma del Predecessore, possa esprimere anche una "continuità" di programma ufficiale e forse anche occulto.

Il programma al quale lavorava **Benedetto XVI**, era stato delineato, a chiare lettere, ancora dal card. Joseph Ratzinger quando, dopo il Vaticano II, disse:

**«Dalla crisi odierna, domani emergerà una "nuova chiesa", molto cambiata. Sarà piccola e dovrà iniziare dall'inizio. Non sarà in grado di riempire molti dei suoi edifici creati durante il periodo del suo massimo splendore. Contrariamente a quello che è successo fino ad ora, presenterà se stessa con una qualità decisamente superiore di una comunità di volontari. Dive-**

**nendo così una piccola comunità, richiederà molto di più iniziativa dei singoli membri, e ammetterà certamente nuove forme di ministero, e farà crescere veri cristiani che hanno una vocazione per la vita sacerdotale. La cura normale delle anime sarà affidata a piccole comunità, nell'ambito di gruppi sociali affini. Ciò sarà raggiunto con sforzo. Il processo di cristallizzazione e chiarificazione richiederà molto impegno, e il risultato sarà una "chiesa povera", della gente semplice. Tutto questo richiederà tempo, e il processo sarà lento e doloroso».**

L'11 maggio 2010, in viaggio aereo verso Fatima, **Benedetto XVI** parlò anche della "necessità della passione della Chiesa" ed annunciava sofferenze per la Chiesa, specificando che tali sofferenze sarebbero provenute **non dai nemici esterni, ma INTERNI alla Chiesa stessa.**

Evidentemente, il "nemico" è chi si oppone ad un certo corso degli eventi, pertanto, per la Massoneria, il "nemico interno" è il cattolico che non vuole rinunciare alla sua Fede che si fonda su Gesù Cristo Figlio di Dio e Dio Lui stesso, mentre il "nemico interno", per chi vuole difendere la Chiesa di Cristo, è chi non crede alla divinità di Cristo e, molto spesso, cercando di nascondere la sua affiliazione alla setta satanica della Massoneria, **collabora al progetto del Governo Mondiale che ha come premessa necessaria l'annientamento della Chiesa di Cristo.**

La Massoneria sa benissimo che non vi può essere cambiamento significativo nella dottrina o nella disciplina della Chiesa di Cristo senza la volontà di un Papa, e pertanto **"i nemici INTERNI alla Chiesa stessa" vanno ricercati al vertice della Chiesa e non altrove.**

Questa tragedia della Chiesa di Cristo la Madonna l'aveva già annunciata nel 1846, a La Salette, quando, dopo aver parlato della corruzione nel clero, usando le espressioni: "cloache d'impurità" e "adoratori di se stessi" che "dominano con l'orgoglio", disse: **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo».**

A Fatima, nel suo **Terzo Segreto**, la Madonna aggiunse: **«Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa».**

Nell'Apocalisse, San Giovanni parla delle **tre bestie dell'Anticristo** e della **Prostituta di Babilonia**, e cioè di quei ministri di Dio che lo tradiscono e lo combattono, offrendo i loro "preziosi servigi" ai capi del potere politico mondiale (Babilonia), nell'opera di demolizione e di annientamento della Chiesa di Cristo.

Ecco quindi chiaramente descritto l'obiettivo finale del tradimento di questi ministri di Dio: **"una nuova chiesa molto cambiata e piccola..."**, **"una chiesa che ammetterà certamente nuove forme di ministero"**, **"una chiesa che si presenterà come una comunità di volontari"**, **"una chiesa in cui la cura delle anime verrà affidata a piccole comunità"**, **"una chiesa povera della gente semplice"...**

Si poteva forse descrivere meglio **la demolizione e l'annientamento della "Chiesa Istituzione"** e la creazione di un **"nuovo cristianesimo"** ridotto ai minimi termini, smembrato, impotente, completamente allo sbando, e sopprimibile con un minimo sforzo?

Eppure, qualcuno potrebbe obiettare: con quanto rispetto essi hanno parlato e parlano di Gesù e del Vangelo... com'è possibile che siano traditori?..

Poiché Benedetto XVI, nel linguaggio occulto del suo stemma, si è presentato come **Patriarca del Mondo** e cioè come **Capo del satanico Ordine degli Illuminati di Baviera**, è istruttivo leggere una lettera del Fondatore di questo Ordine, **Adam Weishaupt** che, su questo argomento, scrisse:

«Ricordate con quale arte e finto rispetto noi v'abbiamo parlato di Cristo e del suo Vangelo nei nostri gradi inferiori, e come di questo Vangelo abbiamo saputo fare il Vangelo della nostra Ragione e della sua morale, la morale della Natura... e dei diritti dell'uomo, dell'eguaglianza e della libertà... Quanti pregiudizi abbiamo dovuto distruggere in voi prima di riuscire a persuadervi che questa pretesa Religione di Cristo altro non era che l'opera dei Preti, dell'impostura e della tirannia. Ecco il nostro segreto: i raggiri e le promesse che vi abbiamo usato e gli elogi che abbiamo rivolto al Cristo e alle sue pretese scuole segrete (...) ora, non vi sorprendono più: **per distruggere ogni Cristianesimo... noi abbiam finto di avere noi soli il vero Cristianesimo e la vera Religione! I mezzi di cui noi ci siamo serviti per liberarvi, e che noi usiamo per liberare un giorno il genere umano da ogni religione, non sono che una pia frode...».**

E come vivrà questo nuovo genere umano, finalmente liberato da ogni religione e da ogni autorità, quale sarà la "pace" che regnerà in questo nuovo regno ateo senza più legami con Dio?

Distrutta ogni Religione, e con essa lo Stato ed ogni Autorità, ecco come lo stesso **Weishaupt** presenta ai suoi Maghi-Filosofi **l'ottavo e ultimo segreto** del suo **"Regno della libertà e dell'eguaglianza"**:

«**Abbandonate le vostre città, i vostri villaggi, bruciate le vostre case. Sotto la vita Patriarcale gli uomini erano eguali e liberi ed essi vivevano egualmente dappertutto. La loro Patria era il Mondo. Appreziate l'eguaglianza e la libertà e voi non temerete di veder bruciare Roma, Vien-**



Francesco "Vescovo di Roma" e il "papa emerito".

**na, Parigi, Londra e quei villaggi che voi chiamate vostra Patria. Fratello, questo è il grande segreto che vi abbiamo serbato per questi misteri».**

Gli Illuminati di Baviera, organizzati nel **Nuovo Rito Paladico Riformato**, creato da **Albert Pike** e **Giuseppe Mazzini** nel 1870, reclutano i loro adepti scegliendo gli elementi più promettenti nei gradi più satanici di tutte le Obbedienze massoniche mondiali e, tramite questi alti iniziati, dirige occultamente tutta la Massoneria mondiale. Nella Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato, l'obbedienza massonica più potente ed estesa, il grado più satanico è il 30°, il **grado del Cavaliere Kadosch**.

Lo Stemma di **Benedetto XVI**, in ogni suo dettaglio e in modo diabolicamente perfetto, rappresenta l'**Emblema araldico di questo 30° grado**. E in questo grado, dopo aver **bruciato incenso profumato a Lucifero**, dopo aver **commesso un omicidio rituale, calpestato la Tiara dei Papi** dopo aver ricevuto una **Croce patriarcale a tre bracci, simbolo dei tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero di Lucifero**, il Candidato massone **dichiara Odio e Guerra a Dio**.

Perché Benedetto XVI, nel suo stemma, ha eliminato la Tiara sostituendola con una Mitra sulla quale campeggia una Croce Patriarcale a tre bracci?

Perché anche **Francesco "Vescovo di Roma"** ha adottato sul suo stemma lo stesso tipo di Mitra?

E perché lo stemma di Benedetto XVI, nel suo significato simbolico più profondo, **rappresenta la redenzione gnostico-satanica della Triplice Trinità massonica**, la cui **Terza Trinità** esprime la realtà delle tre bestie dell'Anticristo: **Lucifero, l'Imperatore del Mondo e il Patriarca del Mondo**?

Perché in questa rappresentazione Benedetto XVI personalmente si presenta nella figura dell'**orso-cinghiale**, e cioè dell'Autorità religiosa che, tradito Cristo, si prostituisce all'Autorità politica e si identifica nella **“seconda bestia venuta dalla terra”** dell'Apocalisse di San Giovanni? Questa “seconda bestia”, nel mondo cabalistico massonico, si identifica in un'unica persona chiamata, però, con quattro titoli diversi: **Patriarca del Mondo, Patriarca della Massoneria, Supremo Pontefice della Massoneria Universale, Capo supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera.**



Una raffigurazione della **“Prostituta di Babilonia”**.

E chi ha fondato l'Ordine degli Illuminati di Baviera? Il fondatore di quest'Ordine fu l'ex gesuita **Adam Weishaupt** che fu reclutato da **Mayer Amschel Rothschild**, poco tempo dopo che questi, nel 1773, espose ad un gruppo di finanzieri ebrei il suo progetto di **Governo Mondiale** col quale essi si sarebbero appropriati di tutte le risorse del pianeta. Nelle tre bestie dell'Anticristo, la posizione di **M. A. Rothschild** fu quella della **“prima bestia venuta dal mare”**, cioè l'**Imperatore del Mondo**, posizione trasmessa poi ai successivi capi della famiglia.

Ora, il **Supremo Pontefice della Massoneria Universale**, il generale americano **Albert Pike**, nel 1870-71, ebbe uno scambio epistolare con **Giuseppe Mazzini**, con lo scopo di pianificazione **tre Guerre Mondiali** del secolo 20°. A proposito della Terza Guerra, da loro chiamata **“Catastrofe sociale formidabile”**, il Pike scrisse:

**«... Noi scateneremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un cataclisma sociale formidabile che mostrerà chiaramente alle nazioni, in tutto il suo orrore, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria. Allora, ovunque, i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari (...) riceveranno la vera luce di Lucifero attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata finalmente alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità...».**

Questa, però, era solo l'ultima fase di un piano che doveva portare ad un **Governo Mondiale Ebraico**, e che fu esposto da **Mayer Amschel Rothschild**, nel 1773.

Dopo essersi compiaciuto che, tramite la Stampa, tutta nelle loro mani, essi “avevano ottenuto l'oro” anche se con “oceani di lacrime e sangue”, M. A. Rothschild proseguiva affermando il loro diritto all'uso della forza per acquisire proprietà con ogni mezzo, e illustrava la diffusione del Liberalismo per l'usurpazione del potere politico e l'uso sistematico del ricatto, dell'inganno, del tradimento, di alcool e droghe, della corruzione morale e di ogni altra forma di vizi, per la corruzione della società.

Per la distruzione degli Stati cristiani, poi, propose l'uso di tasse elevate e di competizione sleale per rovinare l'economia e per portare alla depressione industriale, al panico finanziario, alla disoccupazione forzata e alla fame. Poi, parlò del fomentare guerre per sprofondare le nazioni sempre di più nel loro debito, della necessità di scatenare la corsa agli armamenti e dell'uso della violenza e del terrorismo per instaurare il regno del terrore.

E dopo aver descritto tutti questi dettagli ecco l'epilogo del **“giorno della grande catastrofe politica”**:

**«... non rimarranno che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi».**

Ma M. A. Rothschild non trascurò l'aspetto più importante, che espresse con queste parole:

**«Il VERO NOME DI DIO verrà cancellato dal lessico della vita!»**

E qual è il **“VERO NOME DI DIO”** se non la **SANTISSIMA TRINITA?** E come si può “cancellare questo NOME dal lessico della vita”, se non distruggendo la **CHIESA DI CRISTO** come **ISTITUZIONE**, trasformandola in una **“chiesa molto piccola...”**, **“una comunità di volon-**

tari”, “di piccole comunità”, “una chiesa povera della gente semplice” che, con una semplice spallata, si potrebbe obliterare per sempre?

Benedetto XVI, **che non ha mai creduto alla divinità di Cristo**, conosceva tutti questi piani e relativi dettagli? La risposta l’ha data lo stesso interessato, presentandosi, nel suo stemma, come **Patriarca del Mondo** e quindi come **Capo Supremo dell’Ordine degli Illuminati di Baviera**. Dunque è questo l’assetto del **Nuovo Ordine Mondiale** che si vuole costruire? È questa la “PACE” a cui mirano la nuova religione dell’Uomo di Paolo VI e del Vaticano II e l’apostasia delle preghiere comuni delle blasfeme amucchiate inter-religiose?

Il piano diabolico di distruzione della Chiesa di Cristo procede ininterrotto. Dopo la corruzione del corpo e dell’anima del clero, magistralmente descritta dalla Madonna a La Salette, abbiamo visto **la glorificazione della dichiarazione di Odio e di Guerra a Dio** sullo stemma di Benedetto XVI con l’interpretazione più profonda della sua appartenenza alle tre bestie dell’Anticristo.

Non aveva detto la Madonna, a La Salette: «**Roma perderà la fede e diventerà la sede dell’Anticristo**»? Non aveva Ella detto a Fatima: «**Satana effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa**»? E chi è, in realtà, il **Patriarca del Mondo** se non il **Vicario di Lucifero**?

Dopo la dichiarazione di “**guerra a Dio**” viene la “**Conquista**”, e cioè quell’arte sottile della “**Sapientia**” massonica del 31° grado, che “sapientemente” lega le mani e i piedi ai popoli Cristiani, per impedire loro di organizzare una qualsiasi valida difesa e controffensiva per combattere e sconfiggere questa satanica guerra di conquista massonica della Chiesa di Cristo.

Ormai siamo all’atto finale, chiamato: “**Dominio esecutivo**” della Chiesa, e cioè l’imposizione dell’Autorità massonica sull’Autorità cattolica, che si deve realizzare con la costruzione di una “**Nuova Torre di Babele**”, che si attua con l’unione di tutte le religioni e di tutti gli Stati multi-etnici e multi-razziali, diretti da un Governo Mondiale, eretto in odio a Dio e in odio all’intera razza umana.

Questo è l’**Impero Giudaico Mondiale** che intende regnare su un’umanità decimata, completamente scristianizzata e dedita al **Culto di Lucifero** “**alla vista del pubblico**”!

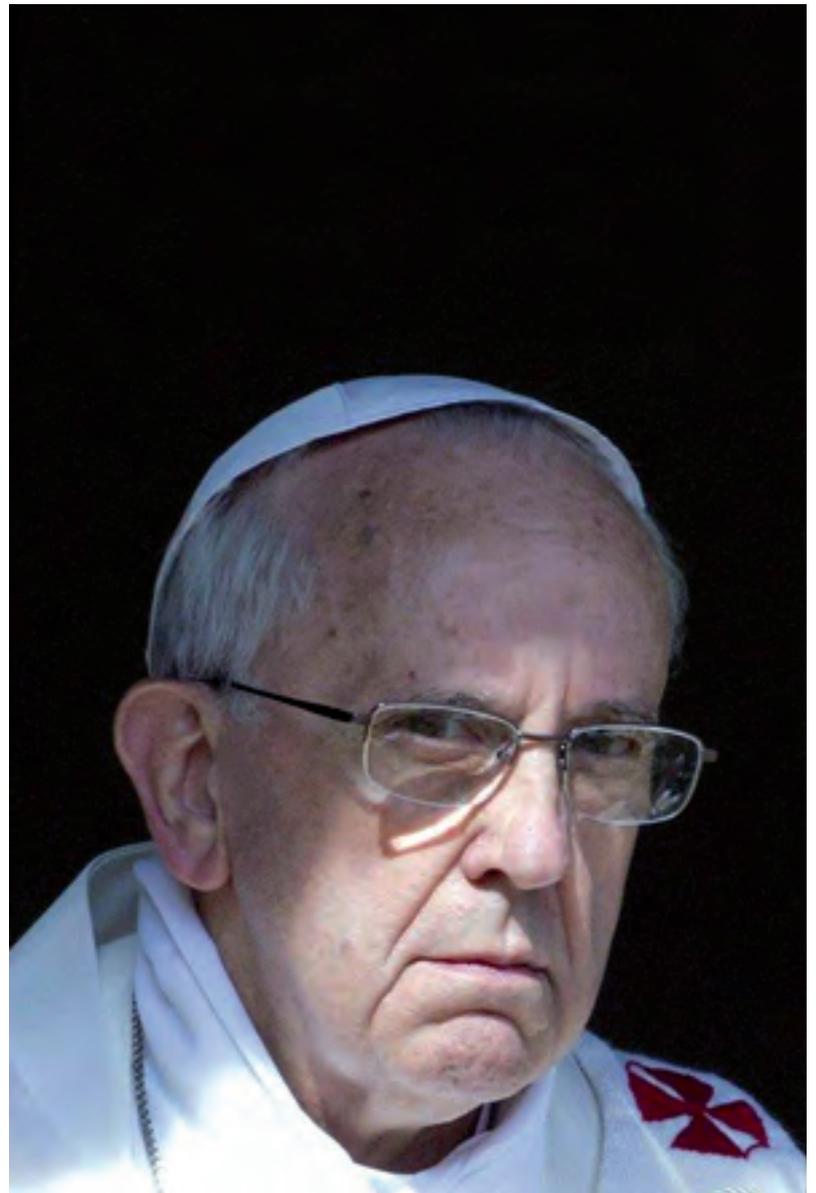
Ma questo piano diabolico può essere realizzato **solo se la Chiesa di Cristo come Istituzione verrà annientata**.

Infatti, chi poi insegnerà, santificherà, dirigerà la vita dei fedeli, chi promuoverà la pianificazione, l’organizzazione e la realizzazione di tutte le opere necessarie al compimento della vocazione suprema della Chiesa di Cristo di “**SALVARE LE ANIME**”?

Questa è l’ultima fase che ancora manca; questa è l’ultima battaglia, una battaglia che sarà furibonda; questo è l’ultimo atto per attuare il “**Dominio esecutivo**” massonico

sull’**Autorità Cattolica**, e cioè sostituire il **Tempio di Dio** col **Tempio dell’Uomo** di ispirazione satanica. Sostituire cioè la Chiesa di Cristo con la **Chiesa Universale dell’Uomo** la cui fondazione porta la data del 29 giugno 1963, il giorno in cui fu celebrata quella doppia messa nera, a Roma e a Charleston (USA) con la quale Lucifero fu introvato nella Cappella Paolina, centro della Cristianità!

Ma per una simile battaglia serve un’adeguata preparazione, serve un esercito che dovrà sferrare l’attacco finale. Ma prima di questo attacco si devono organizzare le “forze armate”, per questo si deve pianificare e organizzare **un esercito in marcia** verso la ricostruzione del **Tempio della Chiesa Universale dell’Uomo**.



Francesco “Vescovo di Roma”.

L’aspetto fondamentale di un “esercito in marcia” è costituito dall’**accampamento militare**”.

Questo è il tema fondamentale del rituale del 32° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato, il grado del “**Principe del Reale Segreto**”.

# IL RITUALE DEL 32° GRADO

**I**l rituale del 32° grado è molto complesso, ma le geniali e illuminanti considerazioni fatte dal gesuita e Arcivescovo di Port Louis, **mons. Leone Meurin** nel suo libro: **“Frammassoneria sinagoga di Satana”**, ci faciliterà una sintesi della parte più importante del rituale che ci interessa. Di questo grado, **Meurin** dice:

**«Il 32° è il grado ebreo per eccellenza.**

Invece di **Principe del Real Segreto** si dovrebbe chiamare: **Principe dell’Esilio**, perché questo grado è l’apparato del Salmo 136: “Sulle rive dei

fiumi i Babilonia, ivi sedemmo, e piangemmo ricordandoci di Sionne. **Ai salici appendemmo i nostri strumenti di musica** (...) se io mi dimenticherò di te, o Gerusalemme, sia messa in oblio la mia destra. Si attacchi alla mia lingua alle mie fauci, se non avrò più memoria di te! (...)” **Dolore, odio e rabbia!**» (L. Meurin, op. cit., pp. 372-373).

**Meurin** segue dicendo che dalle disgrazie nazionali giudaiche furono conati questi tre Motti:

– l’**Esilio di Babilonia**, da cui il **primo Motto: “Salix”** (i



Emblema araldico del 32° grado R.S.A.A. in cui campeggia il “mostro filosofico” dell’aquila a due teste simbolo dell’Uomo celeste della Cabala ebraica.

- salici a cui furono appesi gli “strumenti di musica”);
- l’**incendio del Tempio**, sotto l’imperatore romano Tito, il **nove** del mese, da cui il **secondo Motto: “Noni”** (nove);
  - il **dolore per queste due disgrazie**, da cui il **terzo Motto: “TENGU”** che significa **“affliggiamoci”**, che il Candidato massone deve pronunciare.

Quindi, l’idea chiave del 32° grado è il **“Campo dei Principi”**, o meglio l’**“Accampamento dei Principi dell’Esilio”**, inteso come l’espressione della formazione militare di un esercito organizzato in marcia verso la **Terra Promessa per riconquistarla e**

**ricostruire il Tempio di Gerusalemme.**

Traslate in chiave massonica e moderna, queste parole significano: la formazione di un esercito organizzato in marcia verso la creazione di un **Governo Mondiale Giudaico** e per la ricostruzione del **Tempio di Salomone**, o meglio di una **“Nuova Torre di Babele”**, che si attua con l’unione di tutte le religioni e di tutti gli Stati multi-etnici e multi-razziali, ma soprattutto con **la necessaria distruzione della Chiesa di Cristo come Chiesa “Istituzione”** e cioè con la creazione di una nuova ed evanescente **“chiesa dei poveri e della gente semplice”**, la chiesa sognata da **Benedetto XVI** e da **Francesco “Vescovo di Roma”**.

Meurin inizia ponendosi il problema della **perennità di un governo unico presso la dispersione degli Israeliti** e

«... cita l'abate **Chabauty**: “È storicamente incontestabile che dalla loro dispersione sino all'undicesimo secolo, **gli Israeliti hanno avuto un centro visibile e conosciuto di unità e direzione**”.

**Teodoro Reinach** lo afferma nella sua “Storia degli Israeliti”. Dopo la rovina di Gerusalemme, questo centro si trovò per lungo tempo ora a Japhné, ora a Tiberiade; esso era rappresentato dai **Patriarchi della Giudea** che godevano di grande autorità. “Essi decidevano i casi di coscienza e gli affari importanti della nazione; dirigevano la Sinagoga come capi superiori; stabilivano le imposte, avevano degli ufficiali, detti apostoli, che portavano i loro ordini agli Israeliti delle provincie più remote e ne riscotevano il tributo. Le loro ricchezze divennero immense. (...) Essi scomparvero sotto Teodoro.

Superiori a questi **Patriarchi della Giudea** erano i **Principi della Schiavitù, o Principi dell'Esilio**, che risedettero per lungo tempo a **Babilonia**.

Gli scrittori israeliti pongono una grande differenza tra i **Patriarchi della Giudea** e i **Principi dell'Esilio**. I primi non erano che luogotenenti dei secondi. I **Principi dell'Esilio** avevano la qualità e l'autorità assoluta dei **Capi supremi di tutta la dispersione d'Israele**. Secondo la tradizione dei dottori, essi sarebbero stati istituiti per **tenere il posto degli antichi re, ed essi avevano il diritto di esercitare il loro impero sugli Israeliti di tutti i paesi del mondo**» (L. Meurin, op. cit., pp. 373-374).

Meurin continua:

«I Califfi d'Oriente, spaventati dalla loro potenza, suscitarono loro delle terribili persecuzioni e, a partire dall'undicesimo secolo, la storia cessa dal fare memoria di questi **Capi d'Israele**. Scomparvero essi completamente, o trasportarono altrove la loro potenza? (...). L'abate **Chabauty** porta l'evidenza che a **Costantinopoli risiedeva il loro Capo Supremo, non solamente religioso, ma anche politico. “Là era la testa della nazione”**. Questo **Principe di Costantinopoli** era il successore dei **Principi dell'Esilio di Babilonia**. Egli si trovava là, nel centro della dispersione, e godeva di piena autorità “egli comandava da padrone ed era puntualmente obbedito”» (L. Meurin, op. cit., p. 374).

Meurin entra poi nel merito dei contenuti del rituale del 32° grado:

«Non meravigliamoci, dunque, che alla testa di quella **istituzione giudaica che si chiama Massoneria**, noi troviamo il **Principe dell'Esilio**, nascosto sotto il nome di **Principe del Reale Segreto**, con l'epiteto: “**Fedelissimo Custode del Tesoro Sacro**”» (L. Meurin, op. cit., p. 374).



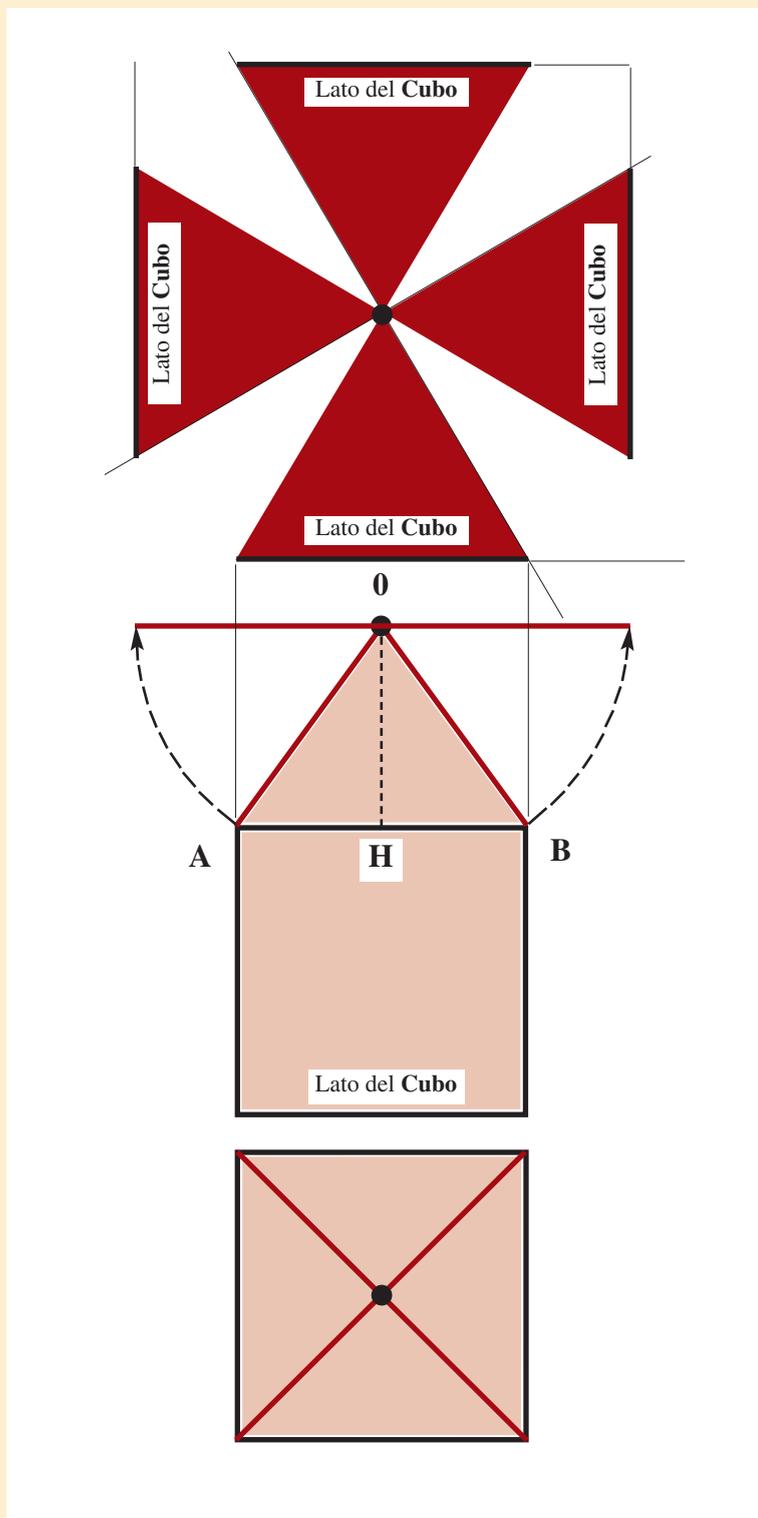
Emblema araldico del 30° grado R.S.A.A.  
il cui rituale glorifica l'adorazione di **Lucifero**, l'omicidio rituale, il **disprezzo** per la Chiesa di Cristo, l'odio a Dio e la guerra contro Dio.

E segue dicendo:

«Tutti si persuadano bene che **la Società segreta della Frammassoneria è il piano di guerra il più nascosto e il più destro della Sinagoga decaduta**, avente per scopo **la soggiogazione di tutte le nazioni della terra a profitto della stirpe eletta degli Israeliti**. Chiunque dà il proprio nome a quella società **coopera alla Grande Opera degli Israeliti nel porre il Kether-Malkuth (Diadema Reale o Corona Reale)** del mondo sulla fronte dell'ebreo» (L. Meurin, op. cit., p. 374).

Meurin continua:

«Perché il Maestro del 32° grado prende il titolo di **Sovrano dei Sovrani?** (...) Perché questo Sovrano dei Sovrani si chiama **Grande Principe**, se non perché il vero **Principe dell'Esilio** deve celarsi sotto il **costume regale** e lo **scettro** dei Fratelli del 32° grado? Perché porta egli ancora il titolo di **Illustre Commendatore in capo**, se non perché il **Principe dell'Esilio** deve essere **alla testa della Supremazia esecutiva dell'Ordine?**» (L. Meurin, op. cit., pp. 374-375).



Il rituale del 32° grado della Massoneria R.S.A.A. svela al Massone il segreto della “Corona”, e cioè **Lucifero in persona**; e, per far questo, usa la **Croce Templare rossa** che non è altro che lo sviluppo della **Pietra cubica a punta** e cioè una piramide a base quadra che sovrasta un cubo di egual lato.

Meurin dice poi che il “**toccamto**” massonico del 32° grado “**non è altro che l’unione dei Templari di tutti i paesi per conquistare il mondo intero sotto la direzione suprema degli Ebrei**”.  
E prosegue:

«Ecco i Motti di Passe (le Parole d’ordine).  
Uno dice: “**Phagal-Khol**” (= Egli ha annientato

tutto); l’altro risponde: “**Nekam-Makkah**” (= Vendetta! Carneficina!); e insieme essi dicono: “**Schaddai**” (= l’Onnipotente).

Queste parole esprimono bene quell’idea: “**Beato colui che prenderà e infrangerà i tuoi figli sulla pietra!**”» (L. Meurin, op. cit., p. 375).

Meurin parla poi della “**Corona**” del mondo che la Massoneria pone sulla fronte dell’ebreo, rappresentandolo col simbolo dell’**Aquila a due teste** che appare nell’emblema araldico del 32° grado:

«Noi ci siamo domandati perché le due teste d’aquila non sono coronate in questo grado, che corrisponde alla Sefira “**Corona**” (...) La ragione sembra essere che la corona non è chiamata a unire insieme i due poteri, **il temporale e lo spirituale**, che al 33° grado; **il 32° rappresenta solo il potere temporale**» (L. Meurin, op. cit., p. 375).

Il segreto della **Corona** viene svelato al massone del 32° grado, facendo uso della **Croce Templare** che in questo grado è usata come decorazione sul bavero, sul cordone, sulla cintola e come gioiello. Meurin spiega come la **Croce Templare**, detta anche Croce Teutonica, rappresenta la **Pietra cubica a punta**, che si ricava dallo sviluppo di una piramide a base quadra che sovrasta un cubo. Il **punto vertice della piramide**, che coincide col **centro dei 4 triangoli** convergenti al centro della Croce Templare, simboleggia la **Corona**. Meurin continua:

«Il punto rappresenta la **Corona** cabalistica o l’**Intelligenza ermetica** (...) Ora, **il 32° grado è il grado della Corona**, rappresentata dal punto centrale della Croce Templare e dalla punta in alto della **Pietra cubica a punta**» (L. Meurin, op. cit., p. 375).

Ma cos’è, in definitiva, questa **Corona** cabalistica o **Intelligenza ermetica**? Meurin afferma:

«Il **Punto essenziale** non ancora rivelato al **Principe del Reale Segreto** è la **Corona** della Cabala; in una parola questa è **Lucifero in persona**» (L. Meurin, op. cit., p. 377).

Ecco rivelato il segreto della **Croce Templare** che appariva sul **Pallio satanico di Benedetto XVI** e che appare tuttora sul **Pallio satanico di Francesco**. Ma come viene presentata questa rivelazione al massone del 32° grado?

Con un’apparizione di tre uccelli: un **corvo**, una **colomba** e una **fenice**. Meurin spiega:

«Il **corvo nero** e la **colomba bianca** è l’aquila **mezzo bianca e mezzo nera**, l’Ermafrodita che significa **le antitesi del Buono e del Cattivo Principio** della materia e dello spirito, del potere temporale e del potere spirituale, del genere maschile e del genere femminile, le colonne J e B, le due cor-

na a fianco della fiamma sulla testa del Baphomet... La **fenice** che esce dalle fiamme è **la grande menzogna panteistica della trasformazione eterna di tutto ciò che esiste**. (...) I tre uccelli significano dunque: l'universo che, formato dalla **colomba** e dal **corvo**, i due principi del Bene e del Male, **si rinnova eternamente**. (La Fenice simboleggia questa eterna rinnovazione).

In un altro senso, **la Fenice, è principalmente l'Angelo del fuoco che esce dalle sue fiamme infernali per rinnovarsi, incarnarsi e vivere di nuovo nei suoi adepti**. (...) Essa, in ultimo, è **la Natura quando alla fine del mondo sarà perfezionata**» (L. Meurin, op. cit., pp. 377-378).

Ma questo si deve ottenere con la forza, con la battaglia, con la guerra, con la spada... Meurin infatti scrive:

«Non entriamo dunque nel **labirinto della magia nera** di cui il 32° grado ci ha aperto la porta. Ma per confermare ciò che abbiamo detto, citiamo un altro passo del rituale: dopo aver presentato al Candidato **una spada**, "l'arma di cui si serviva un tempo **Goffredo di Buglione** contro i nemici della fede, il **Grande Commendatore** gli dà un **anello** dicendo: **ricevete questo pegno della nostra unione...**» (L. Meurin, op. cit., p. 378).

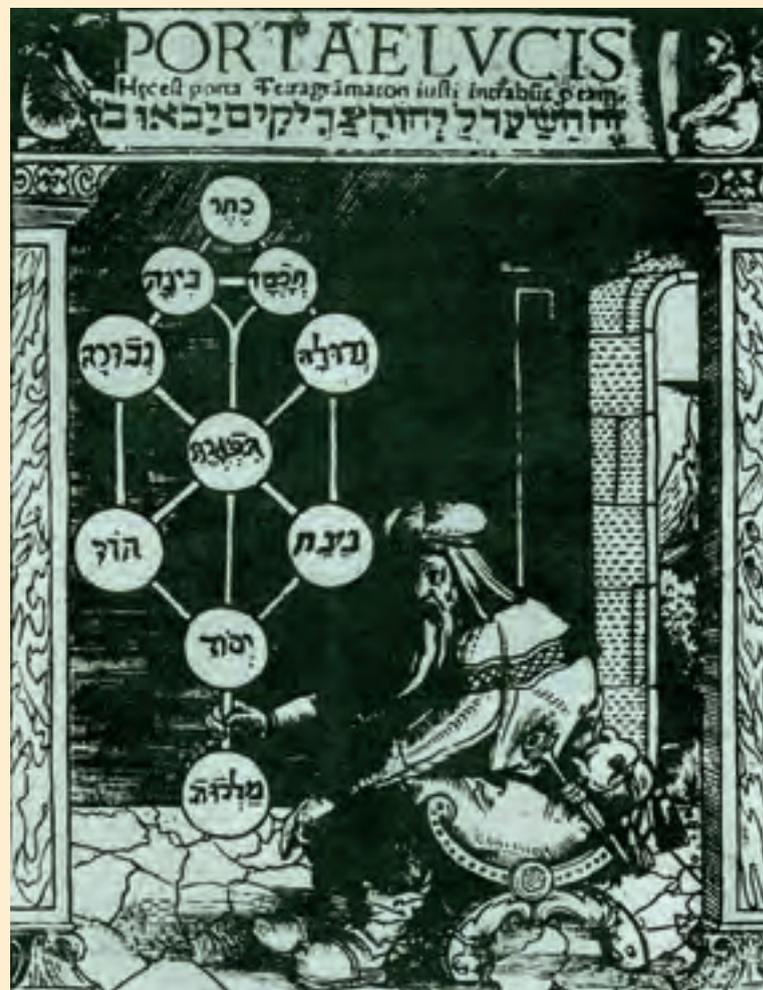
Una **spada** e un **anello** pegno dell'unione con l'armata massonica che deve muovere alla conquista del campo nemico per la **distruzione del Tempio e del Regno di Dio** per sostituirlo col **Tempio e il Regno di Lucifero**: cioè con una **Nuova Torre di Babele**.

Il simbolo di questa guerra dichiarata, la rappresentazione più viva ed efficace di questa armata organizzata e in marcia contro il nemico è il **Campo dei Principi**, o meglio **l'Accampamento dei Principi**. Ecco il modo occulto ed ermetico col quale viene descritto questo accampamento:

«Il mezzo è una **croce di cinque bracci**; essa è avvolta da un **cerchio**, il quale è in un **triangolo equilatero**; questo triangolo chiuso esso pure in un **enagono**; tutto questo è in rilievo come un abbozzo di architettura, con figure emblematiche, stendardi, orifiamme, tende, ciò significa **accampamento della frammassoneria intera**, ripartita e raggruppata in gradi» (L. Meurin, op. cit., p. 379).

Meurin, ora, si lancia alla scoperta dei segreti nascosti da queste parole quasi incomprensibili:

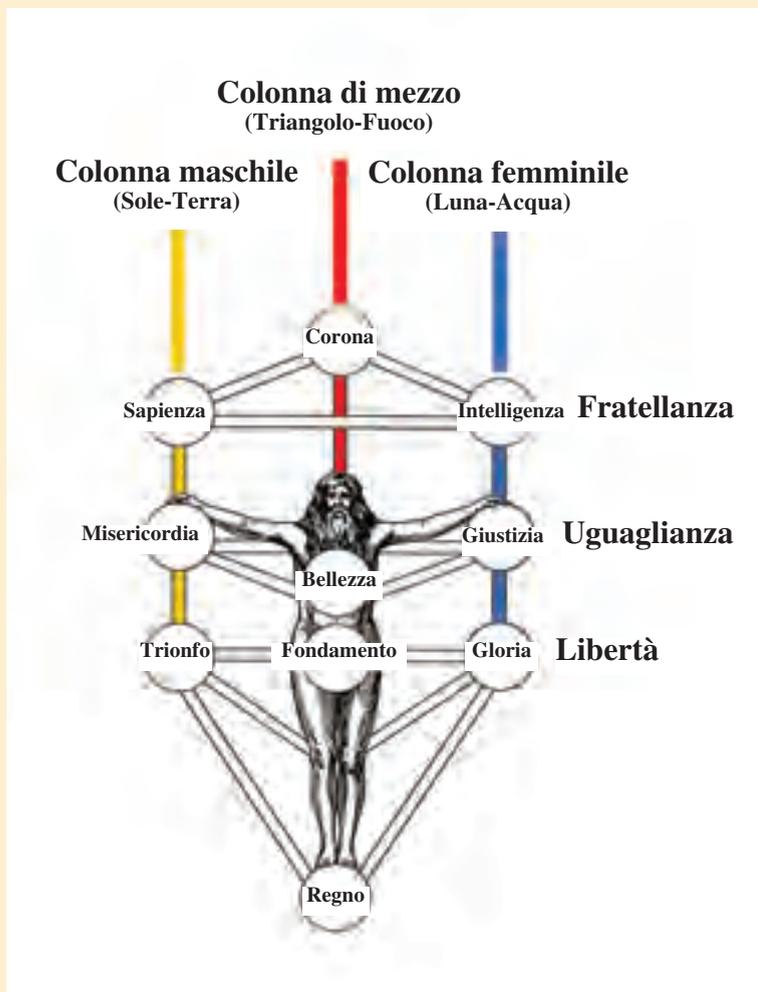
«Sentiamo, in primo luogo, la spiegazione ufficiale riprodotta dal **Fr. Ragon**: "Il **triangolo** che voi vedete in mezzo al quadro rappresenta il centro dell'armata e designa il posto che devono occupare i **Cavalieri di Malta** ammessi ai nostri misteri e uniti ai **Cavalieri Kadosch**, per dividere con essi la sorveglianza del **tesoro**, sotto gli ordini dei **Cinque Principi dell'Esilio** che ricevono direttamente dal



Copertina del libro "Portae Lucis", tradotto in latino da Paolo Ricius. Nella figura, un uomo regge l'albero dei dieci Sephirot (cifre). Ogni cifra è un "numero divino creatore" o "attributo divino" emanato dall'Ensoph (Infinito). Le entità di cui si compone l'albero sefirotico si dividono in due gruppi: **maschile** e **femminile**. Pertanto, per gli ebrei cabalisti, **Dio** – emanazione dell'Ensoph – è **androgino** come gli antichi dèi pagani.

**Sovrano dei Sovrani** l'ordine che essi fanno eseguire, e con i loro **vessilli fissati agli angoli del Pentagono** e designati dalle lettere: **T, E, N, G, U**.

1. Il **vessillo della tenda T**, che è quello dei **Grandi Pontefici**, è **porpora**; esso porta l'**Arca dell'Alleanza** avvicinata da **due fiaccole ardenti** e sormontato da **due palme** in circolo. Al di sopra dell'Arca è scritto: "**Laus Deo**".
2. Il **vessillo (della tenda) E**, che è quello dei **Cavalieri del Sole**, è **azzurro**. Esso porta un **LEONE d'oro** che tiene in bocca una **chiave d'oro**, ed ha un **collare d'oro** su cui è scolpito il numero **515**. In alto è scritto: "**Ad majorem Dei gloriam!**".
3. Il **vessillo (della tenda) N**, che è quello dell'**Arco Reale**, è **d'argento**. Esso porta un **CUORE infiammato** sostenuto da due ali di sabbia di colore nero e coronato di lauro semplice (fresco).



Il “Patriarca della Massoneria Universale”, Albert Pike, parlando dei segreti e dei simboli della Massoneria, disse:

«Tutte le vere religioni dogmatiche sono uscite dalla Cabala e vi ritornano: tutto ciò che vi è di grande e di scientifico negli ideali religiosi... viene dalla Cabala; tutte le associazioni massoniche devono i propri segreti e i propri simboli alla Cabala».

Infatti, i 33 gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato sono suddivisi in tre serie di 11 gradi dove **il numero 11 è il numero mistico della Cabala**, che rappresenta la “deificazione dell’uomo” con i suoi **10 attributi divini**, emanati dall’Ensoph:

- Regno;
- **Fondamento, Gloria, Trionfo** (1a triade);
- **Bellezza, Giustizia, Misericordia** (2a triade);
- **Intelligenza, Sapienza, Corona** (3a triade).

Questa, in essenza, è la menzogna panteistica che:

- nega l’eternità della Santissima Trinità;
- nega la creazione dal nulla;
- nega la differenza tra Dio e l’universo;
- abbassa Dio al livello delle Sue creature;
- innalza l’uomo al livello di Dio;
- separa l’uomo da Dio, perché perda la sua anima.

## La menzogna della CABALA SATANICA!

4. Il vessillo (della tenda) **G**, che è quello dei **Gran Maestri della Chiave**, è **verde chiaro**. E esso porta un’**AQUILA a due teste, coronata**, avente una **collana d’oro**, e una **spada nell’artiglio destro**, e un **cuore sanguinante** nel sinistro.

5. Il vessillo (della tenda) **U**, che è quello dei **Grandi Patriarchi**, è **oro** e porta un **BUE di sabbia** (color nero) (L. Meurin, op. cit., p. 379).

Senza l’aiuto di Mons. Meurin, la descrizione dell’Accampamento dell’armata massonica rimarrebbe incomprensibile. Infatti, egli scopre la chiave d’interpretazione:

«Vediamo piuttosto la vera interpretazione cabalistica dell’**Accampamento dei Principi**. L’abbiamo cercata lungamente. Il **Cuore alato** ci sviava sempre. Ma i tre animali l’**Aquila**, il **Leone** e il **Bue** ci misero sulla traccia della **grande visione del profeta Ezechiele**, tanto cara alla **Cabala ebraica**.

Mettiamo per il **Cuore** un **Uomo** e tronchiamo all’**Aquila** una delle due teste; allora la dottrina giudaico-massonica, impenetrabilmente nascosta sotto i suoi simboli, ci verrà svelata.

Sentiamo, a loro volta **Ezechiele** e la **Cabala**».  
(L. Meurin, op. cit., p. 379).

E cita la **visione di Ezechiele** del primo capitolo della sua profezia sul turbine di vento con un fuoco al centro, dove apparvero le figure di **quattro animali** con la rassomiglianza di un uomo:

«Ciascuno aveva quattro facce e quattro ali; i loro piedi erano dritti, la pianta dei loro piedi era come le piante del **pie' di un vitello** e uscivano da essi scintille. Vi erano delle mani d’uomini sotto le loro ali. Le ali dell’uno erano unite alle ali dell’altro. (...) Quanto alla figura dei loro volti, avevano tutti e quattro una **faccia d’uomo**, tutti e quattro a destra, una **faccia di leone**, tutti e quattro a sinistra, una **faccia di bue**, tutti e quattro al di sopra, una **faccia d’aquila**. Sopra le teste degli animali si vedeva un firmamento (...) e sopra si vedeva un trono di zaffiro, e appariva come un uomo seduto su quel trono (...)» (L. Meurin, op. cit., p. 382).

Ora Meurin cita la Cabala:

«I **dieci Sefirot** per cui, secondo la Cabala, l’Essere infinito, **Ensoph** si fa conoscere, non sono altro che **attributi** i quali, per sè, non hanno alcuna realtà sostanziale; in ciascuno di questi attributi, **la sostanza divina è presente tutta intera**, e nel loro insieme consiste **la prima, più completa e la più elevata delle manifestazioni divine**. Essa si chiama l’**Uomo primitivo** o **Uomo celeste**; è questa figura che domina il carro misterioso di Ezechiele e di cui l’uomo terreno non è che una pallida immagine ...» (L. Meurin, op. cit., p. 382).

E continua:

«L'accostamento di queste 4 Tende (dei vessilli: **E, N, G, U**) del rituale del 32° grado alla profezia di Ezechiele e alla dottrina della Cabala sono sufficienti per dare all'**Accampamento dei Principi** la seguente interpretazione cabalistica:

- l'**Ensoph** è rappresentato dal **Circolo**;
- i **tre Sefirot superiori**, dal **Triangolo**;
- gli **altri Sefirot**, cioè il **Santo Re** e la **Matrona**, dalla **Croce a cinque bracci**;
- la sua **scelta del popolo d'Israele**, dal primo vessillo (**T**), e cioè l'**Arca dell'Alleanza**;
- tutto l'**Uomo celeste** sul carro misterioso, dai **Quattro vessilli (E, N, G, U)**;
- la **fertilità del Santo Re e della Matrona** fuori del cielo: dal **Pentagono** dei 5 vessilli, dall'**Ettagono** (i sette re d'Edom), dall'**ottagono** che non ha emblemi perché questi re scomparvero;
- il **mondo attuale** dal **triplice triangolo**, o le **no-ve tende**. Queste servono anche a rappresentare il **popolo d'Israele e la sua storia**».

I bisogni della Frammassoneria manichea hanno fatto aggiungere all'aquila di Ezechiele **una seconda testa**; il profeta era tuttavia ben lungi dal credere al dualismo di un Buono e di un Cattivo Principio. La successione delle rivelazioni cabalistiche, però, esige che, alla fine, al penultimo grado della terza serie di undici, corrispondente alla Sefira **Corona**, vi fosse **un simbolo qualsiasi** che indicasse quella prima figura di **Uomo primitivo o celeste**: si è quindi **incoronato il mostro filosofico, l'aquila a due teste!**». (L. Meurin, op. cit., p. 383).

Meurin prosegue:

«Ecco ora l'interpretazione del **numero mistico 515** sul **collare del Leone d'oro**: "I dieci Sefirot, dice lo "Sepher Jetzirah", sono come le dita della mano, in numero di **dieci e cinque** contro **cinque**, ma, in mezzo ad esse, è **l'alleanza dell'unità**"» (L. Meurin, op. cit., p. 383).

A questo punto, Meurin riporta la **preghiera dei Principi dell'Accampamento** a Lucifero:

«Solo e vero principio di tutti i lumi, **Fuoco Sacro**, che fecondi e conservi l'universo, Essere potente che non si concepisce e non si può definire, infiamma i nostri cuori dell'amore delle virtù. **Benedici l'armata che noi abbiamo formato solo per la tua gloria e per il bene dell'umanità. Amen**"» (L. Meurin, op. cit., p. 384).

Infine, completata la trattazione sull'Accampamento dei **Principi dell'Esilio**, egli sintetizza il vero scopo finale della Massoneria, o meglio dei Capi Incogniti che la diri-



#### Francesco con pallio e ferula.

Perché Francesco ha immediatamente adottato, e senza alcuna obiezione, il **nuovo pallio** che Benedetto XVI inaugurò il 29 giugno 2008, Festa dei SS. Pietro e Paolo?

Il **gesuita Mons. Leone Meurin** ha dimostrato che la **Croce Templare** è il simbolo usato, nel rituale del 32° grado R.S.A.A., per rivelare al massone il segreto della **Corona** che la Massoneria, con la sua **Grande Opera**, pone sul capo dell'Ebreo: **Lucifero in persona**.

Inoltre, le **sei Croci Templari** presenti sul pallio, con gli spilloni d'oro di traverso sopra tre di esse, forniscono la simbologia per esprimere il **Culto del Fallo**, il **Culto dell'Uomo**, il **Culto di Lucifero**, e quella di simboleggiare la redenzione gnostica della blasfemia e satanica **Tripla Trinità massonica** la cui **Terza Trinità** esprime la realtà delle tre bestie dell'Anticristo. Lo stesso tipo di redenzione gnostica si trova impressa anche nella **ferula** in fotografia, come già dimostrato nel precedente numero di "Chiesa viva" (n. 473).

Infine, questo pallio ha l'incredibile proprietà di avere **tutte le sue misure con un preciso significato satanico**.

ge, con queste parole:

«Il piano generale della Massoneria comprende:

1. **la distruzione dell'ordine attuale del mondo;**
2. **la creazione di un Impero universale giudaico e massonico;**
3. **la conquista dell'Universo per Lucifero trionfante su Dio**».

(L. Meurin, op. cit., p. 384).

# LO STEMMMA DI FRANCESCO

**D**ai testi citati del rituale del 32° grado R.S.A.A., dai chiarimenti, osservazioni, ma soprattutto dall'interpretazione cabalistica offertaci da Mons. Leone Meurin, possiamo ora analizzare lo stemma di Francesco, seguendo le tracce che egli ci ha fornito.

Il primo passo è di dividere ciò che riguarda il **cielo** e la **terra**, e cioè:

- l'Ensoph (**Circolo**), i tre Sefirot superiori (**Triangolo**), gli altri 7 sefirot e cioè il **Santo Re** e la **Matrona (Croce a cinque bracci)**, la scelta del popolo d'Israele (**Arca Dell'Alleanza – Vessillo T**), l'Uomo celeste (**Vessilli E, N, G, U**);
- la fertilità del **Santo Re** e della **Matrona (Pentagono, Ettagono, Ottagono)**, e il **mondo attuale (Triplice triangolo** o le **Nove tende**), relativi al **popolo d'Israele** e alla sua storia, dovranno essere rappresentati da simboli appartenenti ad una composizione separata dalla precedente, e si dovrà scoprire **il legame che unisce** la composizione della terra a quella del cielo.

Poi, si dovranno individuare i simboli che rappresentano ogni elemento sopra descritto, e cioè:

1. il **Circolo**;
2. il **Triangolo equilatero**;
3. la **Croce a cinque bracci**;
4. il vessillo **T porpora** dell'**Arca dell'Alleanza** con **due fiaccole** ardenti e sormontata da **due palme** e con la scritta "**Laus Deo**";



Lo stemma di Francesco "Vescovo di Roma".

5. il vessillo **E azzurro** dei **Cavalieri del Sole** con un **Leone d'oro** con in bocca una **chiave d'oro** e con un **collare d'oro** su cui è scolpito il **numero 515** e, sopra, la scritta "**Ad majorem Dei gloriam**";
6. il vessillo **N d'argento** dell'**Arco Reale** che porta un **Cuore infiammato** sostenuto da **due ali di sabbia** di color nero e **coronato di lauro** semplice fresco;
7. il vessillo **G** dei **Gran Maestri della Chiave** che è **verde chiaro** con un'**Aquila a due teste coronata** avente una **collana d'oro** e una **spada** nell'artiglio destro, e un **Cuore sanguinante**, nel sinistro.
8. il vessillo **U** dei **Grandi Patriarchi** che è **oro** e porta un **Bue di sabbia** (color nero).

9. Separatamente dall'insieme dei simboli precedenti, si dovranno individuare: l'**ettagono** dei 7 re d'Edom, il **pentagono** dei 5 vessilli, l'**ottagono** senza emblemi, il **triplice triangolo intrecciato** e le **nove tende**, che rappresentano il popolo d'Israele e la sua storia.

È evidente che, in questo stemma, alcuni simboli acquisiscono significati diversi a seconda della loro associazione con altri e, come avviene per un mosaico, al di là degli elementi e delle forme materiali delle singole "pietre", utilizzate per la composizione, e delle realtà ed idee richiamate da certi simbolismi, **ciò che rimane essenziale è la visione d'insieme e l'idea che il "mosaico" trasmette nella completezza della sua composizione.**

# Il Circolo, Il Triangolo la Croce a cinque bracci i Cinque Vessilli

## Il Triangolo

I primi 3 Sefirot superiori

È interessante notare che i tre vertici del Triangolo cadono sui tre punti **P**, **Q**, **R** che hanno una relazione con la Massoneria.  
**P**: incrocio dell'asse Mitra e la retta che passa per il punto **C**;  
**Q**: sul cordone sinistro che simboleggia la Massoneria;  
**R**: sul cordone destro che simboleggia la Massoneria.

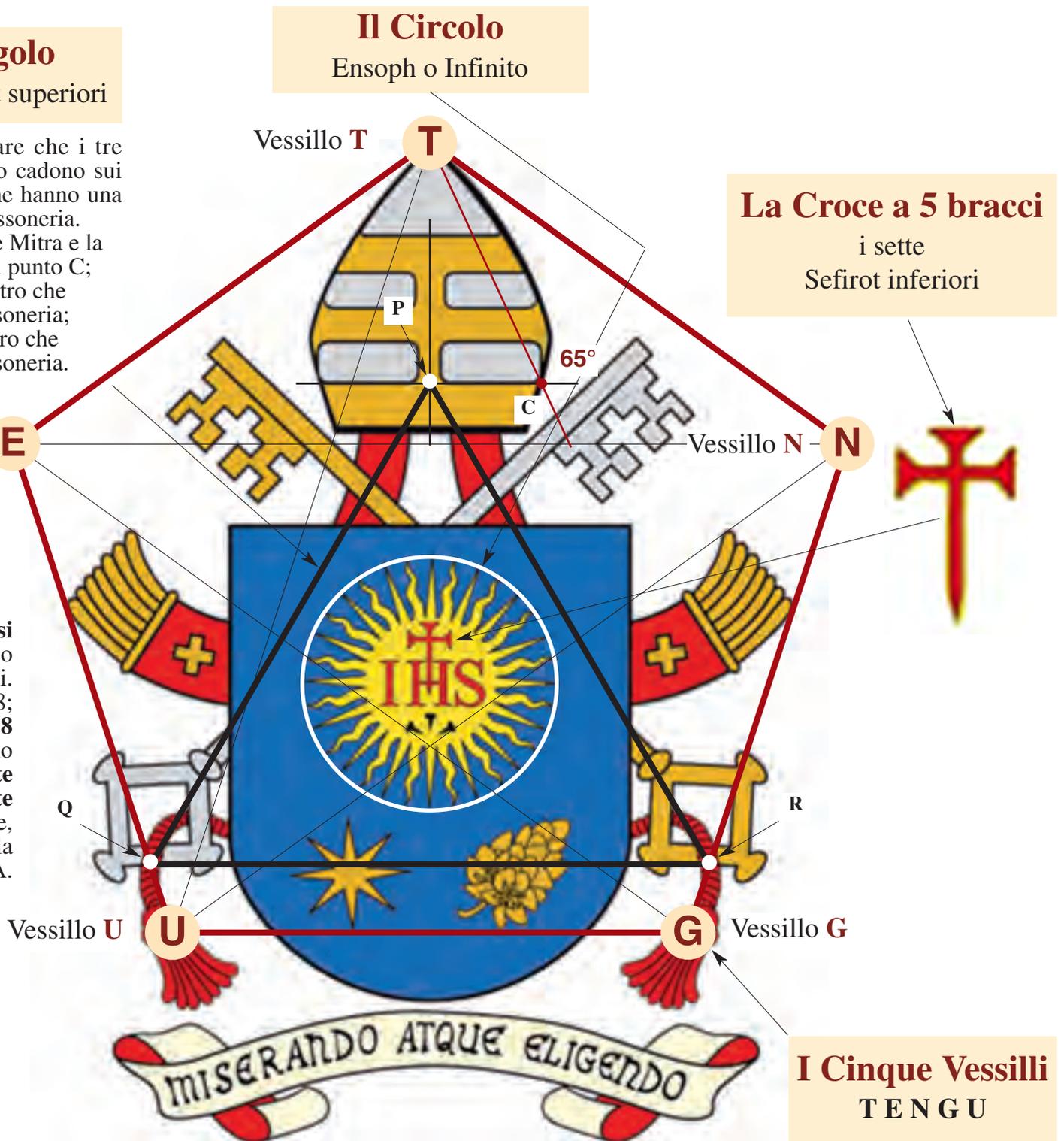
## Il Circolo

Ensoph o Infinito

## La Croce a 5 bracci

i sette Sefirot inferiori

I due **cordoni rossi** hanno ciascuno **15 + 3** nodi. Essendo  $15 + 3 = 18$ ; i due numeri **15** e **18** simboleggiano la **Stella a 5 punte** e la **Stella a 6 punte** che, insieme, rappresentano la Massoneria R.S.A.A.



## I Cinque Vessilli

T E N G U

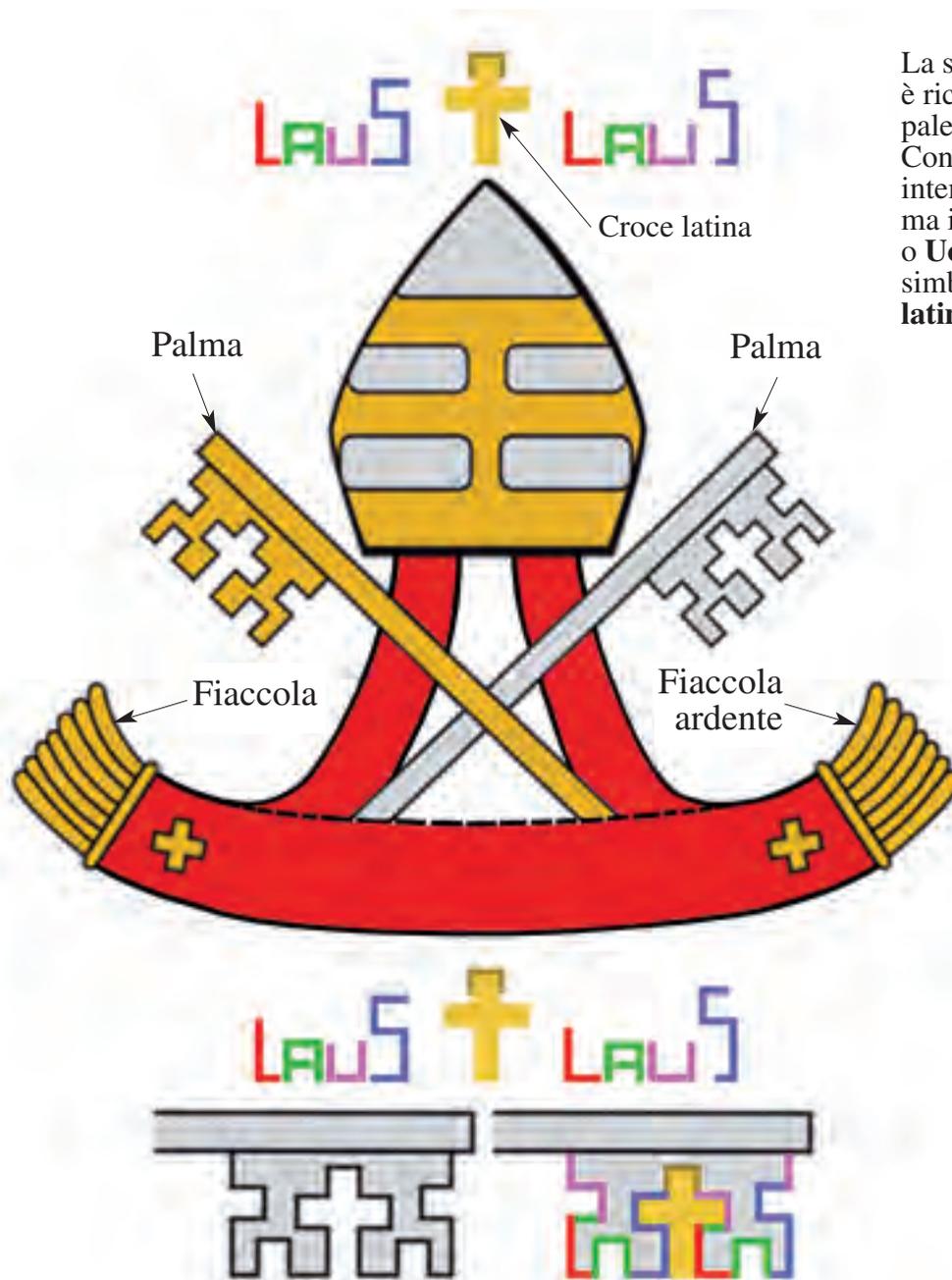
# L'Arca dell'Alleanza

## – Vessillo T –

Il vessillo **T porpora** dell'Arca dell'Alleanza con **due fiaccole ardenti** e sormontata da **due palme** e con la scritta **“Laus Deo”**.



«La **croce latina** sulla bara del Maestro **non deve essere interpretata come un simbolo cristiano**: essa ha il senso di “vita”, “immortalità”, “resurrezione” (...) La realizzazione dell'Uomo universale viene simboleggiata con il segno della **croce latina**». (Jules Boucher)



La scritta **“Laus Deo”** è ricavata dai segmenti delle palettine delle due chiavi. Con la parola **“Deo”** non si intende il Dio Uno e Trino, ma il **Maestro** massone o **Uomo-Dio** che è simboleggiato da una **croce latina** senza il Crocifisso.

L'Arca dell'Alleanza di color **porpora** e con **due fiaccole ardenti** sormontata da **due palme** è ricavata con le parti illustrate dello stemma.

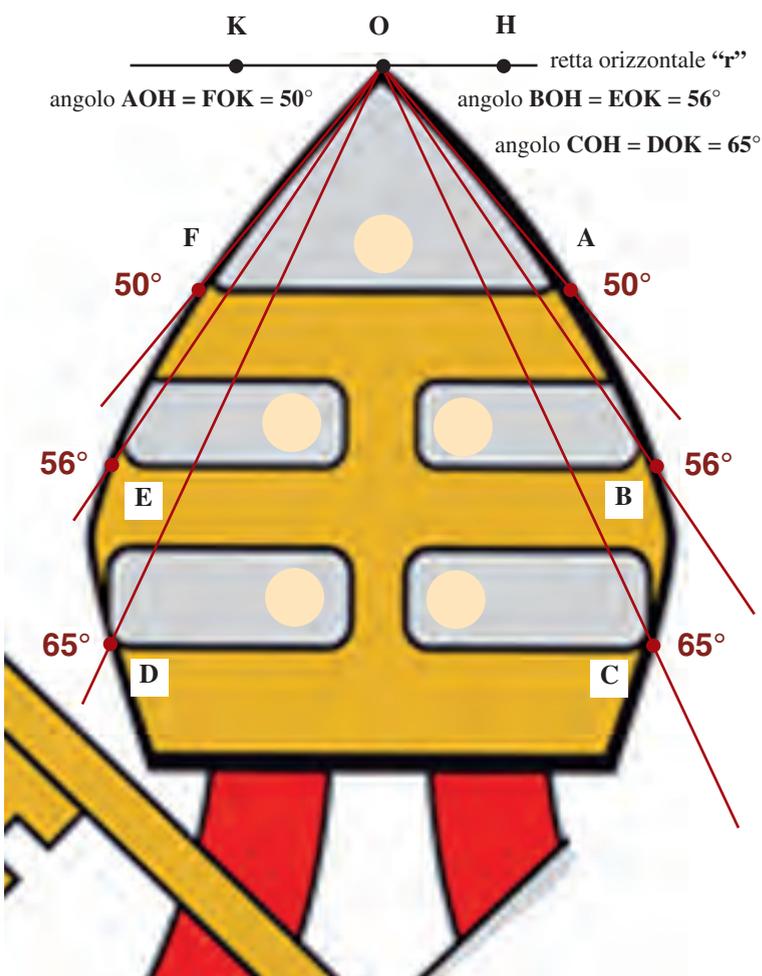
L'Arca dell'Alleanza è un patto tra Dio e l'uomo. Ma qual è il **“dio”** di questa Arca? Qual è il **“patto”** tra i due? La **Nuova ed Eterna Alleanza** si fonda sulla Redenzione del Sacrificio di Cristo sulla croce. Qual è la **“redenzione”** di quest'Arca? Non è forse la simbologia della Mitra a definire ciò che cerchiamo?

La scritta **“Laus Deo”** è ricavata dai diversi tratti delle palettine delle due chiavi. Partendo dalla forma centrale della **croce latina** e utilizzando i segmenti

esistenti a sinistra e a destra della croce, si possono formare le due scritte **“LAUS”** da entrambe le parti della croce. La croce simboleggia la parola **“Deo”**.

## Cosa simboleggia la Mitra?

# La Corona



Dettaglio della Mitra.



Stemma di Francesco "Vescovo di Roma"

La Mitra dello stemma di Francesco è **quasi identica** a quella dello stemma di Benedetto XVI. Una Mitra, cioè, satanica che rappresenta, non i **tre Poteri** di Gesù Cristo, ma i **tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero di Lucifero**.

Nella pubblicazione **"L'Anticristo nella Chiesa di Cristo?"** avevamo dimostrato che questa Mitra rappresenta la **"croce patriarcale a tre bracci"** che viene offerta al Candidato massone del 30° grado, dopo che questi ha **adorato Lucifero**, bruciandogli incenso profumato, dopo **aver commesso un omicidio rituale** e dopo aver **calpestato la Tiara dei Papi**. Ricevuta la croce patriarcale a tre bracci, il Candidato poi **dichiara il suo odio e guerra a Dio**.

Nella Mitra di Benedetto XVI, i tre poteri di Lucifero erano simboleggiati dagli **angoli delle tre rette** che univano l'apice della Mitra con le intersezioni delle tre linee orizzontali della parte superiore dei tre bracci con il bordo della Mitra. Essi davano i numeri: **50° = 5 = Lucifero**, cioè il

**Potere di Ordine; 65° = 6 + 5 = 11 = Ebrei cabalisti**, cioè il **Potere di Giurisdizione; 70° = 7 = Pietra cubica a punta = Massoneria**, cioè il **Potere di Magistero**.

L'unica differenza tra le due Mitre, è che il potere di Magistero satanico è, qui, definito con l'angolo **65°** e non **70°**.

Ora, dalla figura dell'"**Esagramma col pentalfa**", sopra riportata, il numero **5** e **6** individuano la **Stella a 5 punte** e la **Stella a 6 punte**, che sono rispettivamente formate da **15** e **18** segmenti, la cui somma fa **33**, il numero dei gradi della Massoneria di Rito Scozzese Antico ed Accettato.

Il **15° grado** è il grado dell'**Uomo-Dio**, che esprime la **sostituzione della Redenzione di Gesù Cristo con la redenzione gnostico-satanica**; il **18° grado** è il grado di **Cavaliere Rosa-Croce**, che cela il segreto più profondo e satanico della Massoneria: **CANCELLARE IL SACRIFICIO DI CRISTO SULLA CROCE DALLA FACCIA DELLA TERRA!**

È forse una sorpresa lo scoprire che questa Mitra, coi suoi simboli occulti, nasconde **Lucifero** che, in sostituzione della Redenzione di Cristo in croce, si presenta lui redentore, offrendo all'uomo la **redenzione gnostica della blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica?**

# La Triplice Trinità massonica

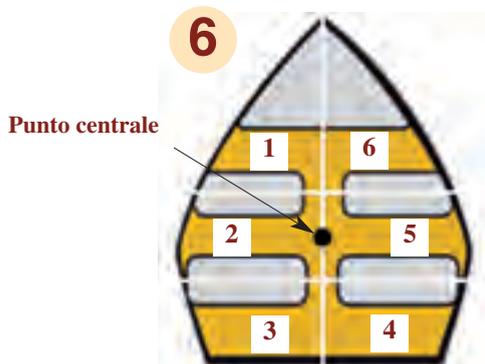
## Prima Trinità massonica



## Seconda Trinità massonica



Stella 5 punte = Corpo del Mondo



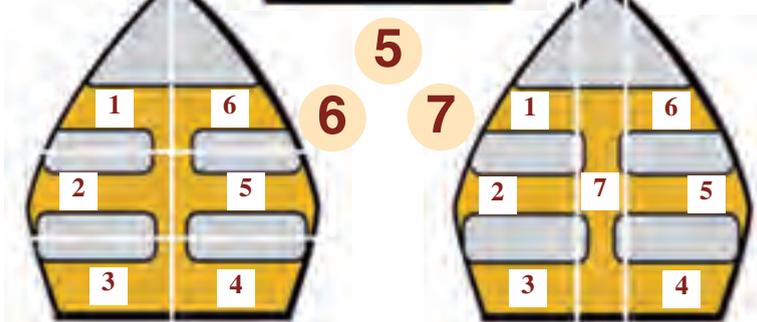
Stella 6 punte col Punto centrale = Anima del Mondo

## Terza Trinità massonica



Imperatore del Mondo

Patriarca del Mondo



**5** Lucifero

**6** Imperatore del Mondo

**7** Patriarca del Mondo

Stella a 6 punte

Stella a 5 punte

Occhio onniveggente di Lucifero

Baphomet

Spirito santo satanico

Fuoco

Acqua

Pietra cubica a punta

Stella a 6 punte

**Triplice Trinità massonica**

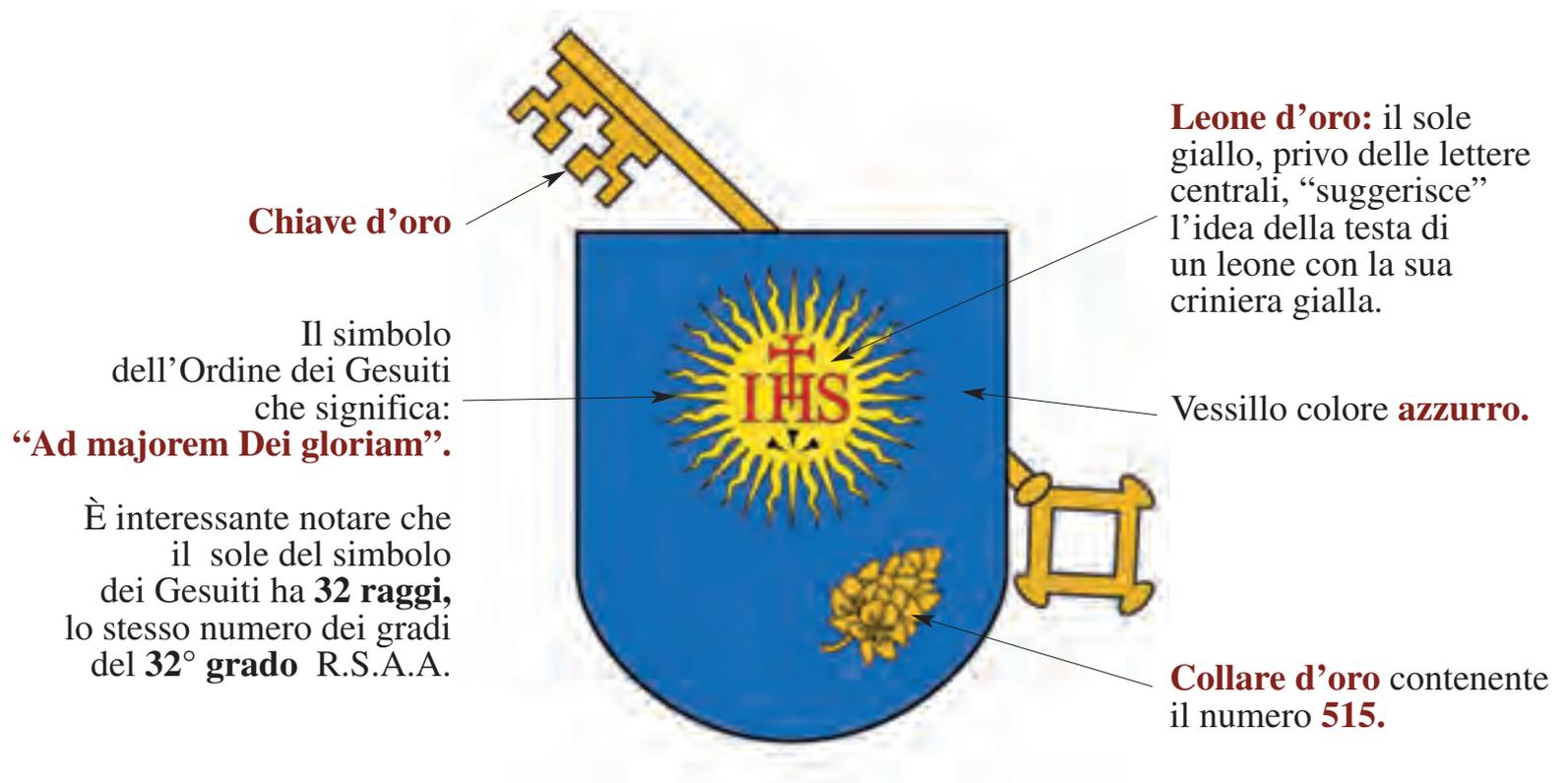
**1a Trinità:** i tre Vertici del triangolo verde;  
**2a Trinità:** Stella a 5 punte, Stella a 6 punte e Punto centrale (Spirito santo satanico);  
**3a Trinità:** i tre lati del Triangolo rovesciato.

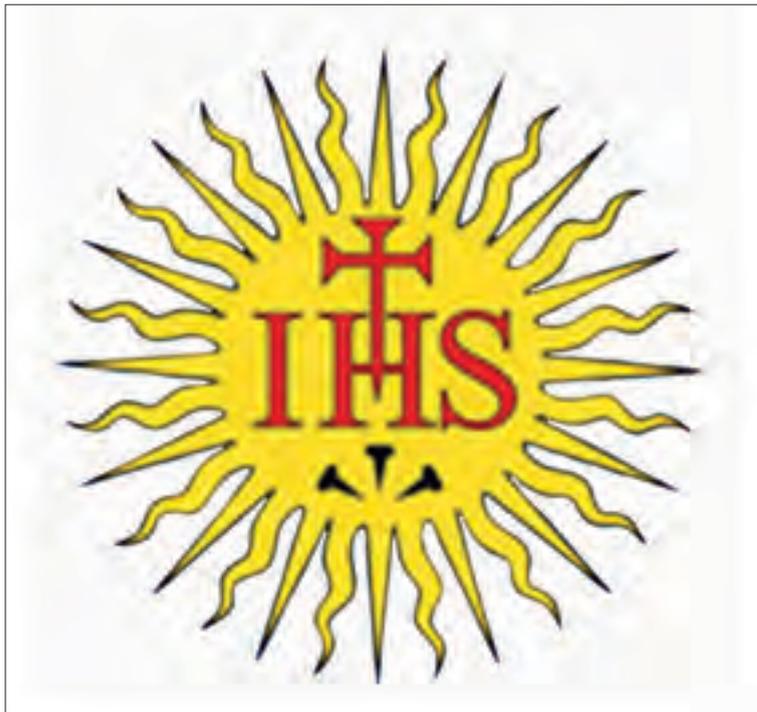
Il n° 5 simboleggia **Lucifero**;  
 Il n° 6 simboleggia la **Stella a 6 punte** e l'**Imperatore del Mondo**;  
 Il n° 7 simboleggia l'**Uomo-Dio** della Massoneria e il **Patriarca del Mondo**.

# I Cavalieri del Sole

## – Vessillo E –

Il vessillo dei Cavalieri del Sole è **azzurro** con un **Leone d'oro** con in bocca una **chiave d'oro** e con un **collare d'oro** su cui è scolpito il **numero 515**. Sopra, la scritta **“Ad majorem Dei gloriam”**.





## Ad majorem Dei gloriam

Questo è il motto dell'Ordine dei Gesuiti. Ciò che colpisce, in questo simbolo, è la presenza della **croce a 5 bracci** e la stranezza della composizione che si può effettuare con i **tre bracci**, disposti intorno alla croce latina, e le lettere **IHS**. Separando questi tre bracci corti e associandoli alle lettere "I" e "H" della scritta **IHS**, si ottiene il **Motto dell'Arca dell'Alleanza** già visto: "**LAUS DEO**", dove la parola "**DEO**" è rappresentata dalla **croce latina**.



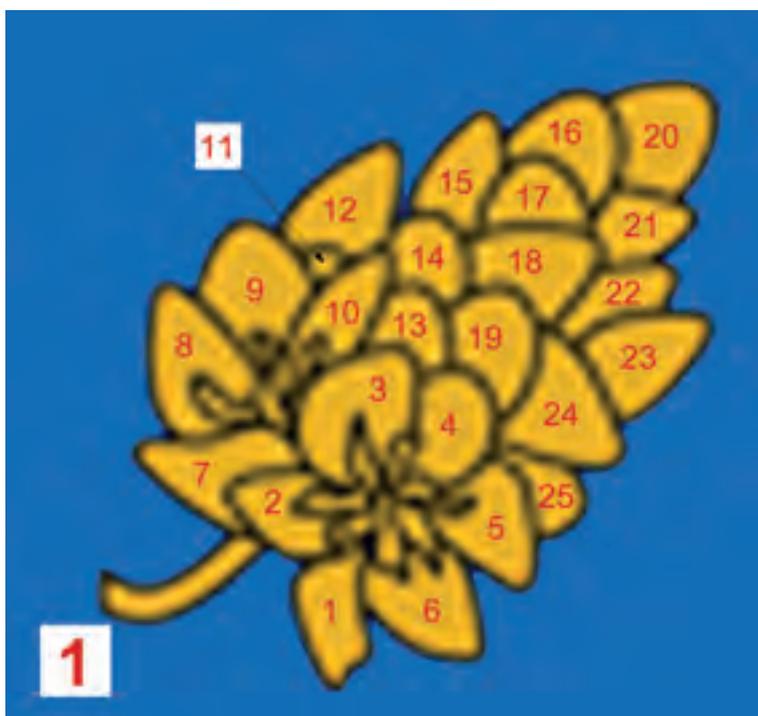
Dalla croce a 5 bracci, separiamo i 3 bracci: il superiore e i due laterali.



Con la tecnica cabalistica di utilizzare due volte una stessa composizione avente una singolarità che viene inclusa e poi esclusa (in questo caso la lettera H, presa prima integralmente e poi senza il tratto orizzontale), associando i tre bracci separati con le lettere **I** e **H**, e poi insieme alla rimanente lettera **S**, si ottiene:



## È solo una coincidenza?



## Il numero 515

«Ecco ora l'interpretazione del **numero mistico 515** sul **collare del Leone d'oro**: "I dieci Sefirot, dice lo "Sepher Jetzirah", sono come le dita della mano, in numero di **dieci** e **cinque** contro **cinque**, ma, in mezzo ad esse, è l'**alleanza dell'unità**"» (Meurin).

Il "fiore di nardo" è formato da **25** parti che chiameremo "petali" o "foglie", raccolti in due fiori rispettivamente di 6 e 3 petali e con la singolarità di un piccolo "petalo" che "suggerisce" un "punto". In basso a sinistra spicca il gambo del fiore. Ora, **25** è il prodotto di **5 x 5**, mentre il gambo del fiore ha tutto il diritto di rappresentare il numero **1**, tra l'altro situato nel bel mezzo del fiore.

Ecco dunque apparire il numero: **515**

# L'Arco Reale

## – Vessillo N –

Il vessillo dell'Arco Reale è d'argento e porta un **Cuore infiammato** sostenuto da **due ali** di **sabbia** di color **nero** e **coronato di lauro** semplice fresco.

### Coronato di lauro

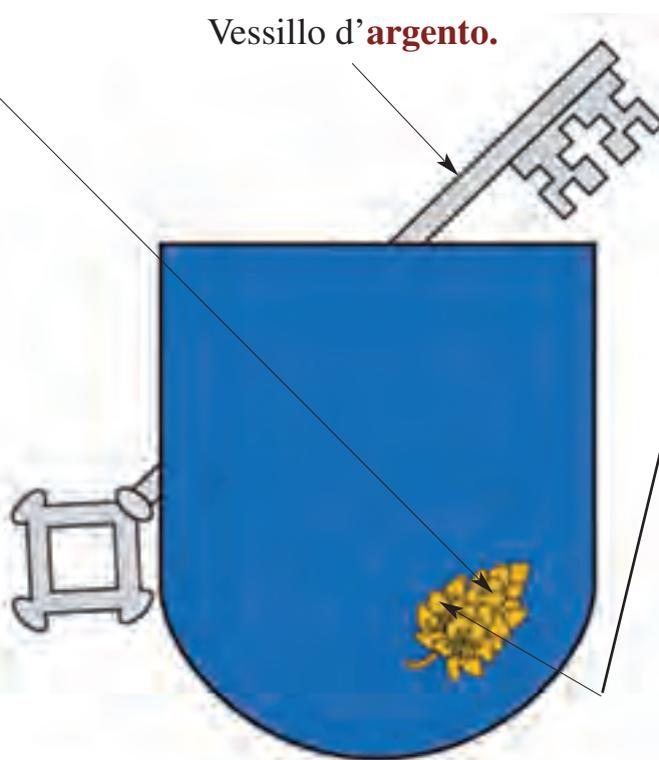
Indica le “foglie” rimanenti del “fiore di nardo” che circondano il cuore infiammato con le due ali.

### Il cuore infiammato

Dalla dottrina massonica ora si devono trovare gli elementi:

1. Cuore (= Fuoco) (1);
2. Terra (2);
3. Acqua (3);
4. 2 sessi della divinità (4) (5);
5. Aria e le due ali di sabbia color nero. (Nella dottrina massonica, l'aria viene simboleggiata dall'aquila che ha due ali color sabbia e nero).

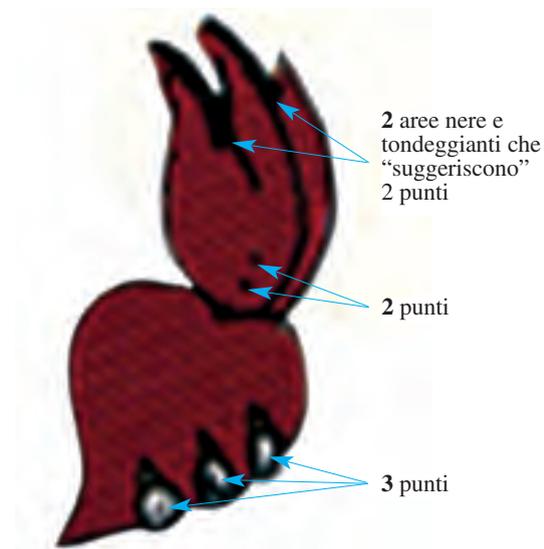
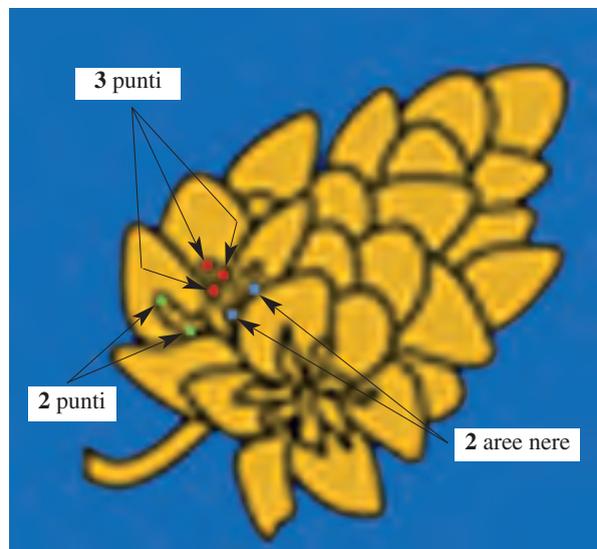
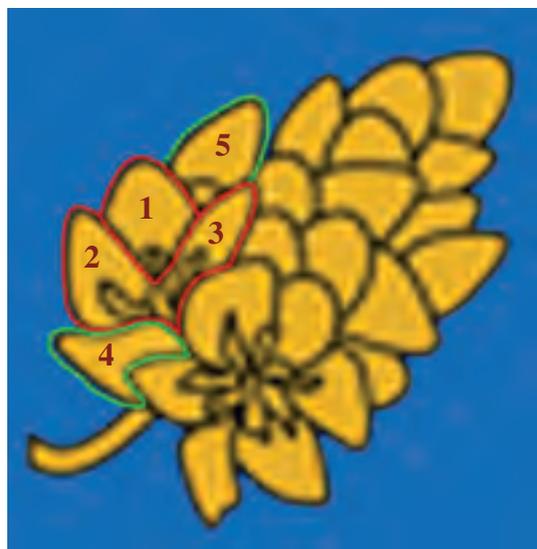
Vessillo d'argento.



### Cuore infiammato

Il cuore è il petalo centrale dei tre petali evidenziati in rosso. Per comprendere le parole “.. infiammato e sostenuto da due ali di sabbia di color nero”, si deve pensare alla dottrina massonica della Triplice Trinità dove il passaggio dalla Prima alla Seconda Trinità, prevede che: «Perché questo avvenga, bisogna che i 3 elementi **Terra, Acqua e Fuoco**, insieme ai **due sessi** della divinità formino il **Corpo del Mondo** e sviluppati dalla forza del Fuoco (la ribellione a Dio) questi elementi producano, con l'**Aria**, l'**Anima del Mondo** (o anima giudaica) e mediante la **Luce** (la dottrina gnostico-massonica) lo **Spirito santo** (satanico)».

Si osservi, ora, la precisione con la quale si è associato il cuore di Lucifero con questo cuore infiammato.



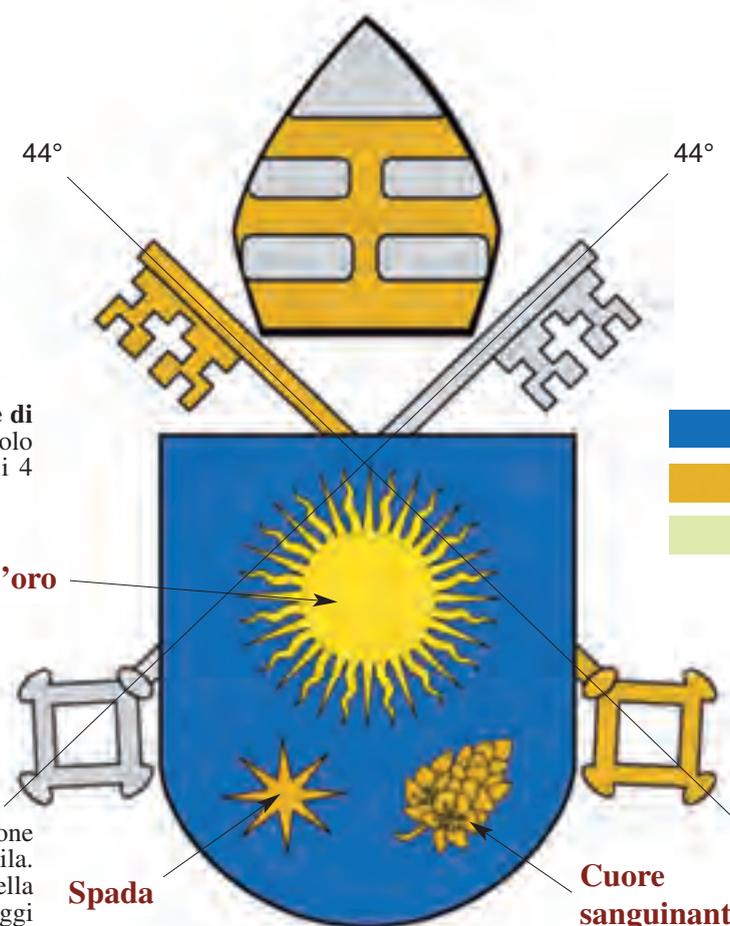
# I Gran Maestri della Chiave

## – Vessillo G –

Il vessillo dei Gran Maestri della Chiave è **verde chiaro** con un'Aquila a due teste coronata avente una **collana d'oro** e una **spada** nell'artiglio destro, e un **cuore sanguinante**, nel sinistro.



L'emblema araldico del 32° grado. Sullo sfondo dello scudo, vi è la **Croce di S. Andrea del quadruplice Tau**, simbolo del quadruplice Fallo che ha generato i 4 mondi della Cabala ebraica.



I numeri **44** dei 44° esprimono l'idea del **Quadruplice Fallo** col quale vengono generati i **4 Mondi** della Cabala ebraica.

### Colore verde chiaro

Sovrapponendo i due colori blu dello scudo e oro della chiave, si ottiene il colore "verde chiaro" indicato.

|  |                           |
|--|---------------------------|
|  | R = 0; G = 106; B = 179   |
|  | R = 233; G = 180; B = 0   |
|  | R = 233; G = 255; B = 179 |

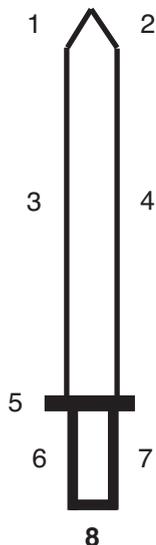
### Collana d'oro

**Forma quadra**  
La forma quadra della chiave esprime l'idea del **quadrato** e quella del numero **4** caratteristico del 32° grado.

### Forma quadra

La forma quadra della chiave esprime l'idea del **quadrato** e quella del numero **4** caratteristico del 32° grado.

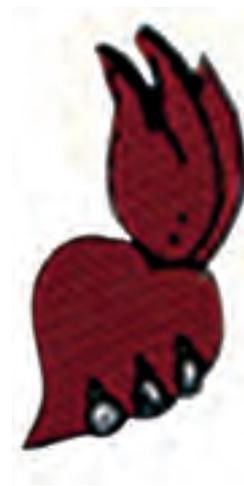
La **stella a 8 punte** è nella posizione dell'**artiglio destro** dell'aquila. La spada è simboleggiata da questa stella sia per la forma appuntita dei suoi raggi sia perché sono **8** i tratti coi quali si può schematizzare una spada simile a quella tra gli artigli dell'aquila del 32° grado.



### Spada

### Cuore sanguinante

Il **fiore di nardo** è nella posizione dell'**artiglio sinistro** dell'aquila. Il fiore simboleggia il cuore sanguinante di Lucifero.



Abbiamo già visto nel precedente vessillo che il cuore fiammeggiante era simboleggiato da una parte del fiore di nardo. Ora si deve scoprire il cuore sanguinante di Lucifero e la ragione per la quale esso sanguina.

# Il cuore sanguinante di Lucifero



Ingrandimento del “fiore di nardo” che appare sulla parte inferiore destra dello scudo. Secondo la spiegazione ufficiale dello stemma, questo “fiore” “nella tradizione iconografica ispanica, indica San Giuseppe, patrono della Chiesa universale”.



Le linee colorate indicano la **Prima Trinità massonica** formata dai tre “petali” di cui quello centrale simboleggia il **Fuoco** della ribellione a Dio, gli altri due, la **Terra** e l’**Acqua** di difficile separazione netta. Questa Trinità indica il cristiano che entra in Massoneria (1° grado).

**Il cuore sanguinante di Lucifero che simboleggia la blasfema e satanica TRIPLICE TRINITÀ massonica sanguina e sanguinerà fino a quando il Sacrificio di Cristo sulla Croce non sarà cancellato dalla faccia della terra!**



Petalo n. 6 di forma allungata da associare agli altri 5 di forma simile allungata

Petalo che rappresenta il **Punto centrale**

Le linee colorate indicano la **Seconda Trinità massonica**: le rosse = Prima Trinità che con i due sessi (linee verdi) formano il **Corpo del Mondo**; le viola, 6 + Punto centrale, danno l’**Anima del Mondo** formando nell’insieme, il **Maestro massone, o Uomo-Dio** (15° grado).



Il petalo verde è da contare solo in un secondo tempo, dopo aver formato il n. 5 con i petali rossi

Le linee colorate indicano la **Terza Trinità massonica**. Le linee rosse danno il n. **5 = Lucifero**; quella verde + le rosse danno il n. **6 = Imperatore del Mondo**; le viola danno il n. **7 = Patriarca del Mondo**; il punto giallo centrale = **Occhio onnivagante di Lucifero**.

# I Grandi Patriarchi

## – Vessillo U –

Il vessillo dei **Grandi Patriarchi** è **oro** e porta un **Bue di sabbia** (color **nero**).

Vessillo d'**oro**.

### **Bue di sabbia color nero**

Nello scudo appare solo la stella d'oro ad 8 punte che offre il colore oro a questo vessillo. Non vi è nient'altro.

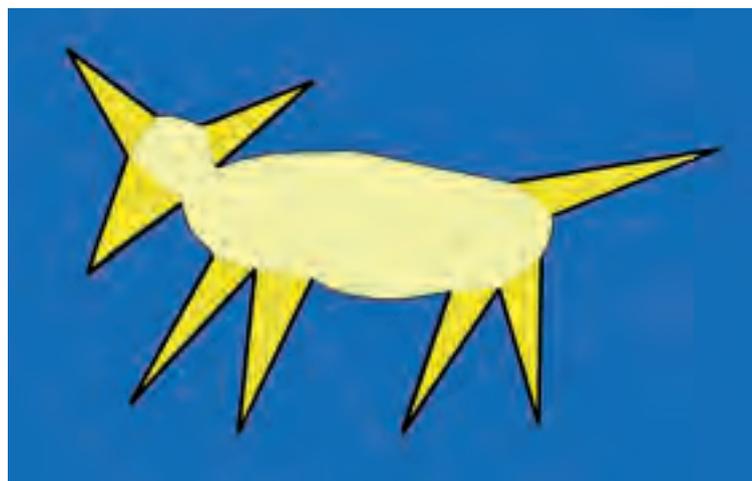
**La stella rappresenta un Bue** in forma stilizzata e il contorno della stella è **color nero**, ma il Bue deve essere "di sabbia".



### **Bue "di sabbia"**

Nella simbologia massonica, quando si descrive la **Prima Trinità**, costituita dagli elementi: **Terra, Acqua e Fuoco**, si afferma che **il simbolo della Terra è il Bue**.

Nulla di più esatto quindi assegnare al Bue **il color sabbia**, in quanto questo è il colore più indicato ad esprimere l'idea della Terra.



### **I Bue e la stella a 8 punte**

Rappresentando, in modo stilizzato, la figura di un bue, si scopre che la sua caratteristica principale è quella di avere **8 "raggi"**, e cioè **8 forme "triangolari"** che escono da un corpo centrale.



L'immagine rappresenta l'Antico degli Antichi (il Creatore) della Cabala ebraica, circondato dai 4 animali che rappresentano i Guardiani spirituali (l'Uomo primitivo o Uomo Celeste – n.d.r) dei 4 fiumi della vita che scorrono dallo splendore del Creatore. Le sue vesti sono rosse per significare che le vesti della Divinità partecipano all'attività cosmica della Natura. (Manly P. Hall, "The Secret Teaching of All Ages", The Philosophical Research Society, Inc., Los Angeles, 2000, p. CXIII).



Questa figura (dell'Uomo primitivo o Uomo celeste – n.d.r.) appare con la seguente didascalia: «Quando le 12 Tribù d'Israele si accampavano all'aperto, le insegne di Rubin (l'Uomo), Giuda (il Leone), Efraim (il Toro), e Dan (l'Aquila) venivano poste ai 4 angoli dell'accampamento. L'accampamento delle 12 Tribù d'Israele simboleggiava l'Ordine dell'universo». (Manly P. Hall, "The Secret Teaching of All Ages", The Philosophical Research Society, Inc., Los Angeles, 2000, p. CXXV).



**L'AQUILA A DUE TESTE**, che appare nell'emblema araldico del 32° grado, simboleggia la prima figura dell'Uomo primitivo o Uomo celeste (l'Ebreo) sul cui capo la Massoneria pone la "Corona del Mondo", che rappresenta LUCIFERO e la sua REDENZIONE GNOSTICO-MASSONICO-SATANICA.

# Il Popolo d'Israele e la sua storia

Separatamente dai simboli precedenti, vi sono: l'**ettagono** dei 7 re d'Edom, il **pentagono** dei 5 vessilli, l'**ottagono**, le **nove tende**, il **triplice triangolo intrecciato**.



## L'intermediario tra la terra e il cielo

A proposito del Maestro, l'alto iniziato René Guénon scrive: «Il Maestro è assimilato all'“Uomo vero”, posto tra la Terra e il Cielo ed esercitante la funzione di “intermediario”».

Il n. 7 dei 7 fiocchi simboleggia la **Pietra cubica a punta**, ossia il **Maestro massone**, o l'**Uomo-Dio** della Massoneria.

## I 7 RE D'EDOM

Il n. 7 dei due fiocchi indica il **Maestro Massone** e la stessa Massoneria.

È interessante notare che il legame tra la terra e il cielo viene indicato dal **cordone rosso** con **15 + 3 nodi**.

**15** e **15 + 3 = 18** indicano la **Stella a 5 punte** e la **Stella a 6 punte** che, insieme, e come somma = **33**, simboleggiano la Massoneria R.S.A.A. nei suoi gradi più importanti.

**LE 9 TENDE:** le 9 aree giallo chiaro e rosse del Motto.

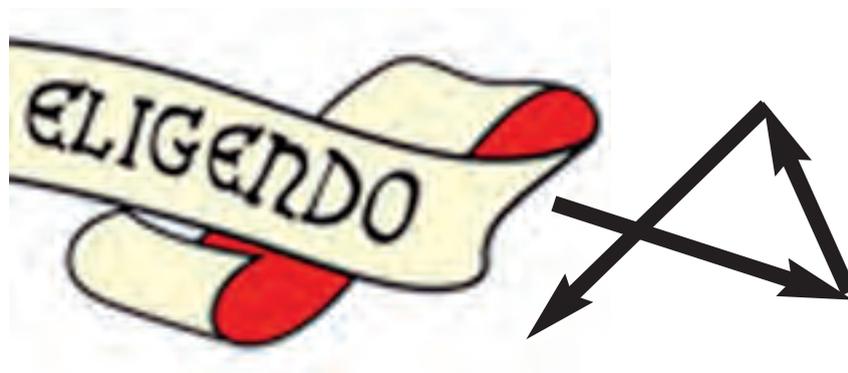
**MISERANDO:** 9 lettere

**ATQUE:** 5 lettere

**ELIGENDO:** 8 lettere

## IL TRIPLICE TRIANGOLO INTRECCIATO

è rappresentato dalle **tre curvature** terminali dello stendardo-striscione con incise le parole: MISERANDO ATQUE ELIGENDO.



**IL SIGNIFICATO OCCULTO  
DELLO STEMMA È IL SEGUENTE:**

**FRANCESCO**

**PONE LA SUA MITRA-CORONA  
– SIMBOLO DI LUCIFERO  
E DELLA SUA REDENZIONE  
GNOSTICO-SATANICO-MASSONICA –  
SUL  
CAPO DELL'EBREO  
E PARTECIPA ALLA SUA GUERRA  
DI CONQUISTA E DI DOMINIO  
CONTRO LA CHIESA CATTOLICA  
PER RICOSTRUIRE LA  
NUOVA TORRE DI BABELLE  
PER L'AVVENTO  
DEL  
REGNO DI LUCIFERO!**

# PACE TRA I POPOLI oppure sterminio dell'umanità?

**È** difficile pensare che venga permessa la glorificazione dei contenuti di un rituale massonico, specie se di alto grado, **ad un'autorità che non abbia ancora raggiunto questo grado.** È invece più che comprensibile che tale glorificazione, più che una concessione, **sia un dovere** per chi, non solo è passato da quel rituale, ma, nella realtà politica o religiosa, **addirittura lo incarna e lo mette in opera,** in nome e sotto il comando della Massoneria e di chi la dirige. Inoltre, anche se la Massoneria può elevare una persona a qualsiasi livello, senza seguire l'iter della normale progressione dei gradi, e questo per i vantaggi ch'essa ritiene di ottenere, rimane sempre il fatto che **gli "esami" di certi gradi richiedono sempre una garanzia di reale acquisizione o di superamento di certi contenuti.**

Pertanto, **chi incarna il rituale del 32° grado,** e persino ad un livello che non ha eguali, non può ignorare e disconoscere i contenuti del **30° grado** che **impongono l'adorazione di Lucifero, l'omicidio rituale, il disprezzo per**



Francesco "Vescovo di Roma".

**la Tiara, l'odio a Dio e la guerra a Dio.**

E come potrebbe ignorare i contenuti del 32° grado, che **impongono la guerra, la conquista e il dominio nei confronti della Chiesa di Cristo,** per raggiungere l'agognata soppressione del **Sacrificio di Cristo sulla Croce,** per poterlo sostituire con la redenzione gnostico-massonico-satanica di un **Lucifero che vuole trionfare su Dio?**

Come fate a parlare di Pace e invocare la fraternità fra i Popoli quando nelle vostre orecchie riecheggiano le grida: **"Vendetta, Adonai!", "Odio a Dio!", "Guerra a Dio!", "Vendetta, carnefi-**

**cina!", "Dolore, odio, rabbia!", "Beato colui che prenderà e infrangerà i tuoi figli sulla pietra!"**

Come fate a parlar di Pace quando le vostre insegne liturgiche sono letteralmente ricoperte di **simboli occulti che glorificano il Culto del Fallo, il Culto dell'Uomo, il Culto di Lucifero, il Dio-Pan, l'Anticristo, la redenzione gnostica, la Triplice Trinità, la guerra a Dio, la distruzione della Sua Chiesa e la soppressione del Sacrificio di Cristo sulla Croce?**

Come fate a parlar di Pace quando mostrate, anche se con una simbologia occulta, **il vostro compiacimento di far parte di un'armata che si pone come obiettivo la distruzione dell'ordine attuale del mondo e la creazione di un Impero universale giudaico e massonico**; un'armata i cui capi si rivolgono a Lucifero con queste parole: **«Benedici l'armata che noi abbiamo formato solo per la tua gloria e per il bene dell'umanità».**

E quale sarebbe questo **“bene dell'umanità”**, se avete come padroni e dovete obbedire a chi afferma invece:

**«Abbandonate le vostre città, i vostri villaggi, bruciate le vostre case. Sotto la vita Patriarcale gli uomini erano eguali e liberi ed essi vivevano egualmente dappertutto. La loro Patria era il Mondo. Appreziate l'eguaglianza e la libertà e voi non temerete di veder bruciare Roma, Vienna, Parigi, Londra e quei villaggi che voi chiamate vostra Patria».**

**«Alla fine ... non rimarranno che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi».**

**«... Noi scateneremo i nichilisti e gli atei e provocheremo un cataclisma sociale formidabile che mostrerà chiaramente alle nazioni, in tutto il suo orrore, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria. Allora, ovunque, i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari (...) riceveranno la vera luce di Lucifero attrverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, rivelata finalmente alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della Cristianità...».**

**«Il VERO NOME DI DIO verrà cancellato dal lessico della vita»!**

Come fate a parlar di Pace quando lavorate, gomito a gomito, con i nemici di Cristo che Lo insultano con queste parole: **“Figlio di prostituta Pandira”** (Sanhedrin, 67a), **“stolto, demente, seduttore, corruttore di costumi, idolatra e mago”** (Toldath Jeschu), **“simile ad una bestia, fu appeso al patibolo, sepolto come una carogna su un mucchio di sporcizie; infine, gettato all'inferno”** (Zohar III - 282), e che disprezzano i suoi seguaci ed hanno come scopo la persecuzione e lo sterminio dei popoli cristiani:

**“Il tasso di natalità dei cristiani deve essere sostanzialmente ridotto”** (Zohar - II, 64b),

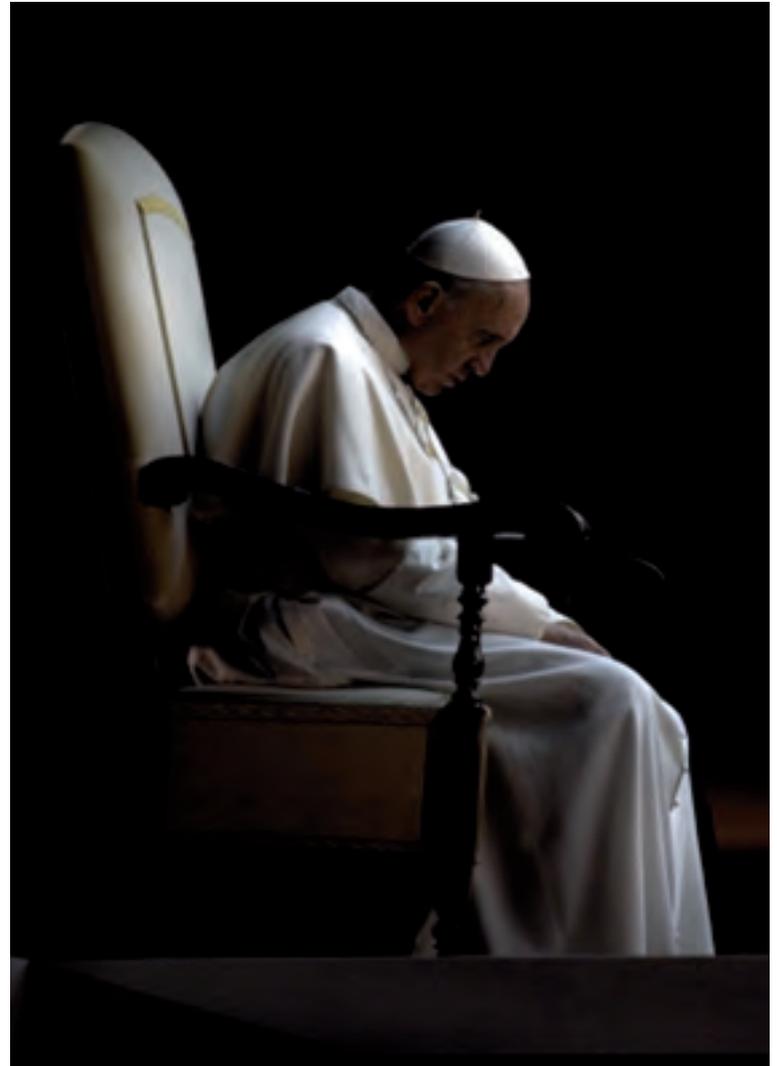
**“Vi è innocenza nell'accusa di omicidio se l'intenzione era di uccidere dei cristiani”** (Makkoth - 7b),

**“Se un Ebreo uccide un cristiano non commette alcun peccato”** (Sepher Or Israel - 177b),

**“I cristiani devono essere distrutti perché sono idolatri”** (Zohar - I, 25a),

**“Il migliore dei goym dev'essere ucciso”** (Abhodah Zarah - 26b),

**“Lo sterminio dei cristiani è un sacrificio necessario”** (Zohar - II, 43a).



Francesco “Vescovo di Roma”.

Come fate a parlar di Pace quando dipendete da chi ha come scopo finale quello della distruzione di Roma, **la città che ha proclamato la Divinità di Cristo: «QUANDO ROMA VERRA DISTRUTTA, ISRAELE SARA REDENTA»** (Obadiah), perché essi vogliono imporre al mondo la redenzione gnostico-satanica di Lucifero.

Perché invece di parlare di questa **falsa pace** non parlate della **GIUSTIZIA DI DIO** e della relazione che questa ha con la Sua **Misericordia**?

Voi sapete che questa Giustizia è essenza di Dio, mentre la Sua Misericordia è un attributo, e per di più temporale, perché nata con la Redenzione di Cristo in Croce e finirà con essa.

Perché non dite che la Misericordia non può scalfire la Giustizia di Dio e che essa viene donata a chi si pente, fosse anche all'ultimo istante della vita, ma che ciò che è stato fatto nel male dovrà essere espiato completamente.

Perché non dite che solo le anime singole vanno in Paradiso, in Purgatorio oppure all'Inferno, ma questo non riguarda le nazioni e i popoli. **Questi devono pagare tutto sulla terra, quando Dio presenterà il conto delle vite umane che sono state oppresse!**



Benedetto XVI.

Voi sapete ciò che sta scritto sul Vangelo su quanto ci aspetta e, probabilmente, anche tra breve; **Voi sapete che non è la pace quella che sta arrivando**, ma proprio l'opposto; Voi sapete che sul Vangelo sta scritto quale porzione dell'umanità scomparirà, ma voi continuate a parlare di una pace che ormai tutti, anche quelli più sprovveduti, vedono sempre più lontana e irrealista; una pace che Dio non ci ha mai promesso! Egli ci ha promesso, invece, la Sua Pace quella che si può avere anche in un periodo come quello che stiamo vivendo oggi.

Voi sapete che stiamo arrivando al termine del periodo della **prima coppa dell'ira di Dio** e che, presto, il mondo conoscerà il castigo della **Sua Seconda Coppa!**

Ciò avverrà improvvisamente e si avvereranno le parole

della Madonna di Fatima: «... **le acque degli oceani diverranno vapori, e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo e tutto affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora e coloro che resteranno in vita invidieranno i morti**».

Perché non fate sapere al mondo ciò che ci aspetta? Perché, invece di ingannarlo col miraggio di una falsa pace e di una salvezza a buon mercato, che è solo un insulto a Dio, non lo avvertite, in modo da prepararlo al peggio?

**QUANTE SARANNO LE ANIME CHE ANDRANNO ALL'INFERNO PER IL VOSTRO SILENZIO?**

Noi non vogliamo giudicare, perché ciò spetta a Dio, ma quello che possiamo dire, sicuri di non sbagliare, è che **SE VOI SCEGLIERETE IL SILENZIO, VOI AVRETE**

# TRADITO

## Cristo, la Sua Chiesa e i Popoli cristiani!



**«Là, vidi una donna  
sopra una bestia scarlatta,  
coperta di nomi blasfemi,  
con sette teste e dieci corna.  
La donna era ammantata di porpora  
e di scarlatta, adorna d'oro,  
di pietre preziose e di perle,  
teneva in mano una coppa d'oro,  
colma degli abomini e delle immondezze  
della sua prostituzione.  
Sulla fronte  
aveva scritto un nome misterioso:  
“Babilonia la grande,  
la madre delle prostitute  
e degli abomini della terra”».**

(Ap. 17 - 3,4)